

**MENSILE CAVESE DI ATTUALITA'**

digitalizzazione di Paolo di Mauro

La collaborazione è aperta a tutti

ABBOONAMENTO L. 20.000 SOSTENTORE L. 30.000  
Per rimesse usare il Conto Corrente Postale N. 14911846  
intestato all'Avv. Filippo D'Ursi

**SOCIETA'  
PUBBLICITARIA**  
cerca rappresentanti  
e procuratori di affari  
per Salerno e provincia  
provata esperienza  
23/40 anni  
cultura medio superiore  
automuniti  
orario ufficio  
☎ 089 - 237177

Direzione — Redazione — Amministrazione  
CAVA DEI TIRRENI — Corso Umberto I, 395 —  
Tel. 446360

# 25e... non li dimostra

Questo giornale che a livello locale ha raggiunto un ragguardevole traguardo di anzianità, al servizio dei cittadini, come pochi altri, è rimasto, e ha voluto rimanere circoscritto alla terra che gli ebbe a dare i natali, della quale rappresenta un po' la sua anima, sempre ansioso del nuovo, senza disdegnare l'antico, perennemente critico nei confronti dei fatti locali, quando non siano la espressione del bene collettivo del paese d'origine al di là della condizione sociale e del colore politico dei cittadini, che, dobbiamo ammetterlo, mai come nel caso in esame, se essi sono portatori di pareri i più disparati possibili e di idee, le più diverse, sono anche accomunati da un unico, grande amore per la loro terra e così segnati da questo comune denominatore che fa loro onore, si rendono degni di ammirazione da parte di cittadini di altre contrade del Sud.

Se è vero, come è vero, che questo giornale tra i suoi lettori più affezionati ed assidui, cittadini non residenti a Cava o Salerno, ma felicemente trapiantati in tutta Italia se non nel Mondo, per costoro, questo foglio non rappresenta forse il classico ambasciatore dei fatti e delle intenzioni della loro terra d'origine che entra nelle loro case, silenziosamente e silenziosamente sottopone ai componenti della famiglia fatti ed eventi del loro lontano ma non dimenticato paese? E quando costoro, nel chiuso delle loro

abitazioni, durante le ore di ozio ricreativo, dedicate alla lettura, apprendono più notizie tristi che lieti, più fatti di cronaca nera che rosa, più fatti perseguibili penalmente che grandi benefiche innovazioni, come richiesto dai tempi che corrono, cosa penseranno dei concittadini lontani, del pubblico potere e del nostro direttore che si sforza di essere cronista sagace, attento e fedele come un antico storico romano che va annotando, di volta in volta, con disappunto o con compiacimento i fatti di tutti i giorni, così come emergono alla superficie della officialità più accreditata?

Il nostro direttore scrive per partecipare e rendersi protagonista, per combattere la nostalgia di quei migliori, per fedeltà agli effetti familiari, per amicizia sincera verso i suoi concittadini, (scrive) per bisogno di confidarsi con chi la pensa come lui e per informare gli sprovveduti, per porre le distanze con un mondo che gli risulta sempre più estraneo, in quanto non allineato ai suoi ideali e va trincerando.

## A CAVA SI BEVE...

L'affermazione non è nostra ma è dovuta alla prosa del Prof. Giuseppe Muio turarificatore ufficiale dell'Amministrazione Comunale di Cava dalle colonne de "Il Mattino" di Napoli il quale quando scrive alle proprie idee e ai propri commenti preferisce riportare le "dichiarazioni" di questo o quel pubblico amministratore interessato all'articolo che riporta.

E così nei giorni scorsi prendendo lo spunto di un nuovo pozzo scavato a cura dell'Amministrazione Comunale per immettere nuova acqua nella condotta principale se ne è uscito in una nota su "Il Mattino" con la frase riportata in titolo: *A Cava si beve...* Beato il Prof. Muio che crede, certamente in buona fede, che con l'immissione di nuova acqua potabile nella condotta idrica cavaese il problema è risolto.

Invece il problema non è affatto risolto anche se con la nuova acqua potabile avere un nuovo "sindaco dell'acqua" come lo avremmo anni or sono.

Orbene se è vero come è vero che l'acqua serve anche per bere noi affermiamo, confortati da giudizi tecnici e qualificati che l'acqua a Cava non si può bere anche se a certe analisi risulta "potabile" e ciò perché a tutti i pozzi scavati non sono stati portati gli accorgimenti necessari perché l'acqua diventi veramente potabile ed esca dai rubinetti limpida ed innocua e non gialla e torbida come da anni ormai si verifica.

Vada un po' il Prof. Muio ad accertarsi negli spazi di acqua minerale e veda un po' quanta acqua in bottiglie viene acquistata dai cavaesi per poter bere un po' di acqua pulita e più di tutto innocua.

diosi dietro un isolamento e sa difendersi con la sola arma in suo possesso: la critica costruttiva, a volte feroce e senza mezzi termini dei programmi politici fallimentari prima di essere varati.

Ed il giornale vuol essere anche una lettera collettiva da recapitare soprattutto alle persone più responsabili ed interessate che sono i cittadini di Cava emigrati, dei quali molti sono membri di diritto della élite del Potere, e se costoro nello sfogliare il giornale rimpingono il tempo che fu, vuol dire che le cose vanno male, ma se solo trovano occasioni utili per compiacersi con le autorità locali degli avanzamenti sociali conseguiti, allora le cose vanno bene, nell'anno come nell'altro caso, la figura del Direttore va ergendosi maestosa e solenne assieme, sovrastante una realtà difficile ad essere totalmente cambiata, ma altrettanto pericolosa se la si mantiene cristallizzata e statica come se il tempo non scorresse.

Per questi e per altri motivi che non enumeriamo per ragioni di spazio, il nostro Pungolo si mantiene giovane e gode di buona salute, senza l'aiuto di clinici illustri, né di medicine, gli unici farmaci, che intendi prendere il nostro giornale, in questa nostra epoca, che annovera letali malattie introvabili ed una paurosa mortalità infantile della stampa locale, sono gli importi degli abbonamenti che si fanno sempre più alti.

Giuseppe Albanese continua in sesta pag.

ra del Direttore va ergendosi maestosa e solenne assieme, sovrastante una realtà difficile ad essere totalmente cambiata, ma altrettanto pericolosa se la si mantiene cristallizzata e statica come se il tempo non scorresse.

## Le notizie che fanno piacere

### CRAXI LAVORATORE AUTONOMO GUADAGNA 13 MILIONI AL MESE

Si parla di riforma fiscale, del fisco che pesa soprattutto sui lavoratori dipendenti; ma anche i politici, in quanto parlamentari e membri del governo, sono almeno in parte a stipendio. «L'Europeo» è andato a spulciare nei registri di Montecitorio per accertare quanto pagano di Irpef alcuni degli uomini politici più noti: Craxi, De Mita, Andreotti, Almirante, Altissimo, Natta, Nicolazzi, Visentini, Pannella e Capanna. Tra questi chi paga (ma anche chi guadagna) di più è il ministro degli Esteri Giulio Andreotti con un reddito complessivo dichiarato di 272.513.000 (in gran parte proveniente dall'attività di scrittore e giornalista) e 134.396.000 di Irpef. Segue il segretario del Pli Renato Altissimo con un reddito di 164.089.000 ed un'irpef di 71.573.000. Terzo il presidente del consiglio Craxi con un reddito di 152.362.000 (poco meno di tredici milioni al mese) (108.440.000 come capo del governo, 43.131.000 come "lavoratore autonomo", 791.000 come reddito da fabbricati) e 65.893.000 di Irpef. Poco distaccati il ministro delle Finanze Bruno Visentini (151.149.000 di reddito e 60.806.000 di Irpef) e il ministro dei Lavori Pubblici e segretario del Psdi Franco Nicolazzi (115.566.000 di reddito e 45.318.000 di Irpef).

Distanziati il segretario di Ciriaco De Mita con (61.640.000 il reddito, 29.314.000 l'irpef), quello del Pci Alessandro Natta (51.732.000 e 16.180.000), quello del Msi Giorgio Almirante (51.679.000 e 13.554.000), quello del Dp Mario Capanna (39.340.000 e 11.099.000) e il radicale Marco Pannella (40.141.000 di reddito e 11.426.000 di Irpef).

Infine Ben remunerati anche gli avvocati con 40 anni di onesto servizio professionale con lire sei milioni all'anno!

## Le paghe degli Amministratori Comunali

Dal 2 gennaio di quest'anno le indennità di carica del Sindaco ammontano a mensili Lire 1.100.000 (un milione e centomila) quelle del Vicesindaco (o Assessore Anziano o Assessore Delegato) a L. 825.000 (ottocentocinquantaquemila), quelle degli Assessori comunali a Lire 660.000 (seicentocentomila). L'Assessore libero professionista o artigiano ha diritto al doppio, e così viene a prendere Lire 1.300.000 mensili (un milione e trecentomila). I Presidenti circoscrizionali (a Cava ce ne sono 7) prendono ciascuno Lire 528.000 (cinquecentototomila) al mese.

# Sul bilancio del Comune approvato in 4 minuti un'opposizione al Comitato Regionale di Controllo

Il sottoscritto consigliere comunale del MSI-DN dott. proc. Alfonso Senatore pres. so il Comune di Cava dei Tirreni espone quanto ebbe a verificarsi nella seduta consiliare tenutasi in data 14 luglio '86, nella quale all'ordine del giorno n. 4 e 5 vi erano importanti argomenti da discutere tra i quali il Bilancio Comunale di Previsione anno 1986 e il Bilancio Pluriennale. La seduta ebbe inizio alle ore 17,30 regolarmente con una commemorazione da parte del Sindaco.

Durante la celebrazione le opposizioni insieme fecero presente al Sindaco che il numero legale intanto si poteva riscontrare, in quanto come al solito, a fronte di un'inqualificabile e deprecabile assenteismo dei componenti la maggioranza, insensibili al richiamo del dovere, vi era la diligente presenza dell'opposizione che, sostituendosi agli assenti, garantiva la legalità della seduta.

Difatti in quel momento vi erano solo 16 consiglieri comunali di maggioranza per cui il numero legale non era raggiunto.

Con l' allontanamento del MSI e del PCI, che chiesero la verifica del numero legale, iniziò in disprezzo della legge, il gioco di squadra per perdere quel tempo necessario a rintracciare gli assenti e condurre nella sede del Consiglio Comunale.

Infatti il Sindaco, invece di sospendere l'assemblea per procedere alla verifica, riprese la commemorazione, in cui aiutato anche dal Consigliere Dc Avv. Angrisani, il quale non appena il Sindaco terminò, al fine di proseguire la melina difensiva, si alzò per rendere anch'egli omaggio al defunto.

Solo dopo questa macabra e opportuna messa in scena il Sindaco ritenne di dover provvedere alla verifica del numero legale, domandando al Segretario Comunale il compito dell'appello, continua in sesta pag.

Il personale del Comune non si tocca: può essere destinato solo in aziende private

Un immeritato sgarbo è stato posto in essere nei giorni scorsi dalla locale amministrazione comunale (DC+PSI).

Durante il periodo estivo il V. Pretore Reggente Avv. Giovanni Pagliara e l'altro Vice Pretore Avv. Ponticelli, stante l'enorme lavoro di cancelleria dell'Ufficio di Pretura pensarono di richiedere al Sindaco di voler destinare per qualche tempo un dipendente del Comune.

L'iniziativa quanto mai lodevole già presa e dal Comune recepita altre volte non è andata a genio a qualcuno sedente in giunta comunale il quale pare abbia rigettato la richiesta.

La decisione potrebbe essere indice di sana attività

C'è lo vuole spiegare il Sindaco o chi per lui?

amministrativa se non vi fosse qualche cosa che contrasta proprio con tale sistema di attività amministrativa e costituita dal fatto che, come tutti sanno, da qualche anno o forse più il Comune di Cava, quello stesso che ha rifiutato il chiesto aiuto agli uffici giudiziari ha distaccato presso l'azienda per l'impianto del gas di città un dipendente dell'Ufficio tecnico comunale.

Tale azienda è privata e proprio non comprendiamo l'ingenuità di un dipendente della pubblica amministrazione in un'azienda privata.

Se si aggira al milione di lire, l'impianto una somma che si aggira al milione di lire.

Tempo fa l'avv. Apicella da una Tv locale intervistato

Tutto sarebbe stato un fatto positivo se non vi fosse stato che i cittadini per ottenere l'attacco del servizio nelle proprie abitazioni debbono sottostare e versare alla società che ha eseguito l'impianto una somma che si aggira al milione di lire.

Costituisce un grave reato.

In sostanza ci è stato precisato che allorché si è deciso di far giungere anche a Cava il Gas di città il progetto escludeva la zona della frazione S. Lucia.

Ora è successo che la CEE per venire incontro alla cittadina avrebbe stanziata e versata al Comune la somma di lire ottocento milioni appunto per far sì che gli allacciamenti fossero eseguiti, come del resto succede altrove, con modica spesa.

Il Comune di Cava, a quanto si dice, non avrebbe destinato, la somma per il motivo che era stata stanziata e di propria iniziativa e certamente con l'accordo della società costruttrice dell'impianto avrebbe modificato il progetto di costruzione dell'impianto stesso ed avrebbe condotto la linea fino alla frazione S. Lucia la cui zona, come innanzitutto era esclusa dall'originario progetto.

Il risultato — se tutto ciò che ci è stato riferito è vero e noi ne attendiamo smentita dal Sindaco il quale una volta tanto dovrebbe uscire dal suo religioso silenzio per quanto andiamo scrivendo in nome della pubblica opinione — è stato davvero esilarante se non fosse molto triste: i cavaesi per ottenere l'allacciamento del gas nelle proprie case debbono sborsare e molti le hanno già sborsate centinaia di milioni di lire e dalla frazione S. Lucia pare che non vi sia stato neppure una sola richiesta di allacciamento della fornitura del gas.

re, vi era la diligente presenza dell'opposizione che, sostituendosi agli assenti, garantiva la legalità della seduta.

Durante la celebrazione le opposizioni insieme fecero presente al Sindaco che il numero legale intanto si poteva riscontrare, in quanto come al solito, a fronte di un'inqualificabile e deprecabile assenteismo dei componenti la maggioranza, insensibili al richiamo del dovere, vi era la diligente presenza dell'opposizione che, sostituendosi agli assenti, garantiva la legalità della seduta.

Con l' allontanamento del MSI e del PCI, che chiesero la verifica del numero legale, iniziò in disprezzo della legge, il gioco di squadra per perdere quel tempo necessario a rintracciare gli assenti e condurre nella sede del Consiglio Comunale.

Infatti il Sindaco, invece di sospendere l'assemblea per procedere alla verifica, riprese la commemorazione, in cui aiutato anche dal Consigliere Dc Avv. Angrisani, il quale non appena il Sindaco terminò, al fine di proseguire la melina difensiva, si alzò per rendere anch'egli omaggio al defunto.

Solo dopo questa macabra e opportuna messa in scena il Sindaco ritenne di dover provvedere alla verifica del numero legale, domandando al Segretario Comunale il compito dell'appello, continua in sesta pag.

Il personale del Comune non si tocca: può essere destinato solo in aziende private

Un immeritato sgarbo è stato posto in essere nei giorni scorsi dalla locale amministrazione comunale (DC+PSI).

Durante il periodo estivo il V. Pretore Reggente Avv. Giovanni Pagliara e l'altro Vice Pretore Avv. Ponticelli, stante l'enorme lavoro di cancelleria dell'Ufficio di Pretura pensarono di richiedere al Sindaco di voler destinare per qualche tempo un dipendente del Comune.

L'iniziativa quanto mai lodevole già presa e dal Comune recepita altre volte non è andata a genio a qualcuno sedente in giunta comunale il quale pare abbia rigettato la richiesta.

La decisione potrebbe essere indice di sana attività

C'è lo vuole spiegare il Sindaco o chi per lui?

amministrativa se non vi fosse qualche cosa che contrasta proprio con tale sistema di attività amministrativa e costituita dal fatto che, come tutti sanno, da qualche anno o forse più il Comune di Cava, quello stesso che ha rifiutato il chiesto aiuto agli uffici giudiziari ha distaccato presso l'azienda per l'impianto del gas di città un dipendente dell'Ufficio tecnico comunale.

Tale azienda è privata e proprio non comprendiamo l'ingenuità di un dipendente della pubblica amministrazione in un'azienda privata.

Se si aggira al milione di lire, l'impianto una somma che si aggira al milione di lire.

Tempo fa l'avv. Apicella da una Tv locale intervistato

Tutto sarebbe stato un fatto positivo se non vi fosse stato che i cittadini per ottenere l'attacco del servizio nelle proprie abitazioni debbono sottostare e versare alla società che ha eseguito l'impianto una somma che si aggira al milione di lire.

Costituisce un grave reato.

In sostanza ci è stato precisato che allorché si è deciso di far giungere anche a Cava il Gas di città il progetto escludeva la zona della frazione S. Lucia.

Ora è successo che la CEE per venire incontro alla cittadina avrebbe stanziata e versata al Comune la somma di lire ottocento milioni appunto per far sì che gli allacciamenti fossero eseguiti, come del resto succede altrove, con modica spesa.

Il Comune di Cava, a quanto si dice, non avrebbe destinato, la somma per il motivo che era stata stanziata e di propria iniziativa e certamente con l'accordo della società costruttrice dell'impianto avrebbe modificato il progetto di costruzione dell'impianto stesso ed avrebbe condotto la linea fino alla frazione S. Lucia la cui zona, come innanzitutto era esclusa dall'originario progetto.

Il risultato — se tutto ciò che ci è stato riferito è vero e noi ne attendiamo smentita dal Sindaco il quale una volta tanto dovrebbe uscire dal suo religioso silenzio per quanto andiamo scrivendo in nome della pubblica opinione — è stato davvero esilarante se non fosse molto triste: i cavaesi per ottenere l'allacciamento del gas nelle proprie case debbono sborsare e molti le hanno già sborsate centinaia di milioni di lire e dalla frazione S. Lucia pare che non vi sia stato neppure una sola richiesta di allacciamento della fornitura del gas.

## Mosca: condannato a morte un ministro corrotto

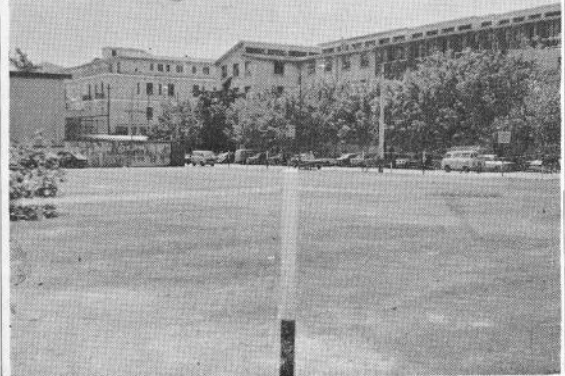
Il cinquantaduenne ministro per l'industria cotoniera della repubblica sovietica dell'Uzbekistan, in Asia centrale, è stato condannato a morte per corruzione. Lo riferisce l'agenzia Tass, aggiungendo che la sentenza è stata pronunciata dalla Corte suprema di Mosca, senza però precisare la data della esecuzione, che nell'Urss avviene mediante fucilazione. Le indagini condotte sul conto di Yakbozhan Usmonov hanno stabilito che il ministro «ha alterato per anni le cifre della produzione di fibre di cotone, ha stornato fondi e ha percepito notevoli prebende», appropriandosi di migliaia di rubli.

La Tass aggiunge che altri funzionari di alto livello dell'industria cotoniera uzbekica sono stati processati e condannati a pene severe.

Due anni fa il gestore del supermarket moscovita Gastronom n. 1 era stato condannato a morte per aver frodato il sistema di distribuzione alimentare della città.

# Le grandi realizzazioni del Comune di Cava

Questo Palazzo lasciato dalla Signora Coppola - Lentini all'Ospedale di Cava perché fosse destinato a padiglione ospedaliero per i poveri della città e che comunque poteva essere destinato a case di civili abitazioni e residuo, a seguito di abbattimento, il pezzo di terra che riportiamo sotto allo stato, destinato a parcheggio con L. 2000 ogni auto. E' stato uno scempio con grave ingiuria per la memoria della benefattrice.





# SU I GEMELLAGGI UN GIOVANE CI SCRIVE

Egr. Sig. Direttore

Sono un giovane studente universitario che ormai da tempi del Ginnasio legge con assiduità ed interesse il Suo (anzi mi permetterei di dire il nostro) mensile.

Debbò dire che Il Pungolo ha sempre suscitato il mio interesse principalmente perché non è mai stato soggetto a questa o a quella "corrente", e perché, in virtù di ciò, innumerevoli volte, si è fatto denunciante degli abusi che, a Cava come nel resto del nostro Paese, vengono perpetrati da coloro che governano a mi permetta quindi Signor Direttore di farLe le più vive congratulazioni per il suo operato, e di fare i miei migliori auguri di un futuro ancora più roseo a Il Pungolo nella ricorrenza dei suoi 25 anni di vita.

Ma vengo a ciò che maggiormente mi ha spinto a scriverLe: ho appena terminato la lettura dell'articolo riportato in prima pagina dell'ultimo numero de "Il Pungolo" recante il titolo « Ancora un gemellaggio: questa volta con una città americana », se mi consente vorrei esprimere il mio modesto parere in proposito.

Premetto che sono stato e sono tutt'ora uno degli "attivisti" del gemellaggio con la città tedesca di Schweerte. Io stesso mi sono recato in Germania in due occasioni e durante queste due mie soggiorni iri ho avuto modo di accostarmi ad un modus vivendi et operandi completamente diverso dal nostro valutandone gran parte degli

aspetti positivi e negativi; ho conosciuto persone con una mentalità completamente diversa dalla mia sui cui valori ho a lungo riflettuto, ed, ovviamente, (sarebbe ipocrisia negarlo) ho avuto occasione di visitare una piccola parte della Germania, di fare nuove e simpatiche amicizie e di divertirmi molto.

Ora in verità non credo che tutto ciò possa essere definito inutile ed è per questo che spero che quando nel succitato articolo si legge «... il nostro parere sull'iniziativa... » ci si riferisca non tanto all'iniziativa del gemellaggio in sé, quanto alla solita astuzia con cui essa è stata concepita.

In sé per sé, infatti, ritengo l'iniziativa del gemellaggio con la cittadina di Pitt-

sfield estremamente positiva, ovviamente però è a dir poco disprezzabile il modo in cui il gemellaggio con la cittadina di Schweerte è stato finora condotto.

Al riguardo Le reco qualche eloquente esempio: — quando nell'aprile dell'anno scorso per la prima volta ci recammo in Germania viaggiamo in treno (durata del viaggio 26 ore circa) senza poter usufruire delle cuccette in quanto « il comune » prenotò i posti solo pochi giorni prima della partenza; allo stesso modo le visite qui a Cava degli amici di Schweerte sono state sempre contornate dalla più totale disorganizzazione.

Un eloquente esempio di ciò può essere considerata l'ultima visita degli amici tedeschi nella prima setti-

mana del corrente mese di settembre: quando qualche giorno prima del loro arrivo a Cava sono venute a conoscenza del fatto che, come al solito, nulla era stato organizzato dal Comune per allietare la vacanza dei nostri ospiti tedeschi, con alcuni amici cavaesi (anch'essi coinvolti nell'iniziativa) ci siamo curati di stilare un calendario di attività che comprese egregiamente tutta la settimana dal 31/8 al 6/9; tutto ciò è successo poiché il Signor Sindaco era in vacanza ed evidentemente « in tutt'altra faccenda affacciato ». Ovviamente però « è infine tornato dalle sue "meritate" vacanze ed ha ben pensato (chissà forse per salvare le apparenze) senza peraltro avere il buon gusto di interpellare le famiglie italiane che ospitavano i cittadini tedeschi, di prendere questi ultimi infilarli nell'autobus dell'asilo comunale ("comodissimo" a detta di certi dipendenti comunali, ma forse eccessivamente giallo per l'occasione) e spedirli un giorno a visitare gli scavi di Pompei e quello successivo a visitare gli scavi di Paestum (i quali ultimi fra l'altro erano in programma); si trattava di una iniziativa interessantissima, per carità, l'unico punto a sfavore di essa consisteva nel fatto che alcuni tedeschi nell'arco di un anno e mezzo hanno visitato le rovine di Pompei per ben tre volte (dei resti meravigliosi del fatto che non si sia avuta l'originale idea di far loro visitare

l'Abbazia Benedettina).

A questo punto mi sembra che il quadro sia abbastanza chiaro; in sostanza ancora una volta la pecca va cercata nella cattiva gestione dell'iniziativa e quindi dei soldi del Comune, del resto Signor Direttore mi trova perfettamente d'accordo con Il Pungolo nel ritenere che forse il Signor Sindaco e la sua nutrita schiera di « sostenitori pellegrini » abbiano trovato il modo di andare in vacanza a spese del Comune, dato che poi in un secondo tempo il gemellaggio viene abbandonato a sé stesso.

Chissà, forse il Grand. Uff. Prof. Abbr. ci tiene particolarmente a sfoggiare per il globo il suo forbito italianorum!

Con ciò concludo ringraziandoLa sentitamente per l'attenzione e per una sua eventuale risposta.

Paolo di Natale

Grazie al giovane lettore per l'attenzione che pone per quanto il Pungolo va scrivendo. Saperci letti da giovani anche se critici è per noi la più bella soddisfazione. In quanto il gemellaggio sostanzialmente il giovane amico, del quale rispetto le idee, conferma il nostro punto di vista in quanto per tali iniziative il tutto si risolve in una spesa notevole di danaro a carico delle disperate finanze comunali.

In definitiva il tutto si risolve in viaggi, viaggiati in treno o in aereo, in pranzi, pranzetti, cene, cenette, doni ecc. ecc. per solennizzare le cerimonie battesimali dei "gemelli". Poi passata la festa e gabbato lo santo il gemellaggio viene dimenticato e ognuno a casa propria così come il giovane lettore ci fa apprendere essere successo per il "gemello" tedesco già dimenticato dalle Autorità Comunali.

F.D.U.

## Non è minaccioso per l'uomo il virus dell'afra epizootica

Del tutto eccezionali e poco preoccupanti i casi di contagio

Da il "Corriere Medico" pubblichiamo:

L'adozione in sede Cee di provvedimenti restrittivi a carattere temporaneo riguardanti il commercio di animali vivi e macellati ha creato gravi danni e notevoli inconvenienti a livello allevatorio e le giuste proteste da parte delle numerose categorie interessate, ma in realtà appare giustificata dalla necessità di proteggere gli allevamenti degli altri Paesi dell'area comunitaria e delle difficoltà finora incontrate dai nostri servizi veterinari nel controllo dell'afra epizootica, anche se in sostanza i provvedimenti restrittivi appaiono penalizzanti laddove interessano salumi e carni dissodate, sia pure limitatamente ai terri-

tori in cui sono in atto episodi afrosi, come tali sottoposti a regime di zona infetta in base al Regolamento di Polizia veterinaria 28-2-1954, n. 320 e successive integrazioni.

Quest'ultimo aspetto della normativa comunitaria ha indiscutibilmente creato perplessità nel settore medico, giustamente sensibilizzato nei confronti di una zoonosi c.d. minore, ma soprattutto di un virus che in casi del tutto eccezionali e in persone a rischio (veterinari, macellatori, personale di laboratorio e così via) può dar luogo a febbre, vomito, senso di bruciore, di secchezza della mucosa buccale, formazione di piccole vescicole sulle labbra, sulla lingua, sulle guance e talvolta anche sulle mani, con decorso assai breve ed esito benigno, senza complicazioni.

In questo senso è doveroso precisare che il numero degli episodi morbosi sicuramente riportabile nell'uomo al virus dell'afra epizootica, è infinitesimale rispetto al numero degli individui teoricamente esposti all'infezione, tant'è vero che i provvedimenti di natura cautelativa adottati in sede Cee e riguardanti carni e prodotti di trasformazione non derivano in alcun modo dalla necessità di tutelare la salute umana, ma sono semplicemente l'espressione ultima e indispensabile di misure finalizzate ad impedire con parsa e diffusione della malattia e negli altri allevamenti e quindi a tutelare il patrimonio zootecnico.

L'afra epizootica è una virulosa di tipo esantematico che interessa gli animali di maggiore interesse zootecnico, caratterizzata da elevata diffusibilità, la cui attualità e importanza negli allevamenti italiani è probabilmente da correlare, anche e soprattutto, a una scarsa attenzione degli allevatori e degli operatori di sanità animale nei confronti di una malattia contagiosa da tempo sottoposta a piani profilattici organizzati, ma soprattutto al prevalere di valutazioni di ordine zootecnico.

Gianluigi Redaelli

direttore dell'ist. di malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria, Univ. Milano

## Sul semaforo di via Atenolfi un'interrogazione al Sindaco

Sig. Sindaco del Comune di Cava de' Tirreni  
Sig. Comand. dei VV.UU. di Cava de' Tirreni

INTERROGAZIONE

Il sottoscritto Dott. Prof. Alfonso Senatore, Consigliere del MSI-DN presso il Comune di Cava de' Tirreni, premesso

CHE è stato installato tempo fa nei pressi del Quadrivio Atenolfi un semaforo ultramoderno il cui costo ammonta a svariati milioni; CHE tale acquisto è stato fatto per risolvere il problema del traffico interessante la zona sopraindicata, (così almeno si legge nella delibera);

CHE tale semaforo non è stato quasi mai messo in funzione in quanto si è ritenuto più opportuno l'utilizzo del Vigile, così come si faceva prima dell'inutile acquisto;

Tutto ciò premesso il sottoscritto

INTERROGA

La S.V. Ill.ma per conoscere:

1) Il motivo dell'acquisto del semaforo, visto che in seguito non si è ritenuto di utilizzarlo;

2) Su quale proposta o sollecitazione si è pervenuti alla decisione di un tale acquisto risultato poi inutile ed inutilizzato;

3) Se non ritenga, dal momento che la spesa è stata effettuata, di dover disporre per il funzionamento dell'impianto in questione con urgenza.

Gianluigi Redaelli

direttore dell'ist. di malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria, Univ. Milano

Gianluigi Redaelli

Gianluigi Redaelli

Gianluigi Redaelli

Gianluigi Redaelli

Gianluigi Redaelli

Gianluigi Redaelli

Gianluigi Redaelli

Gianluigi Redaelli

Gianluigi Redaelli

Gianluigi Redaelli

Gianluigi Redaelli

Gianluigi Redaelli

Gianluigi Redaelli

Gianluigi Redaelli

Gianluigi Redaelli

Gianluigi Redaelli

Gianluigi Redaelli

Gianluigi Redaelli

Gianluigi Redaelli

Gianluigi Redaelli

Gianluigi Redaelli

Gianluigi Redaelli

Gianluigi Redaelli

Gianluigi Redaelli

Gianluigi Redaelli

Gianluigi Redaelli

Gianluigi Redaelli

Gianluigi Redaelli

Gianluigi Redaelli

Gianluigi Redaelli

Gianluigi Redaelli

Gianluigi Redaelli

Gianluigi Redaelli

Gianluigi Redaelli

Gianluigi Redaelli

Gianluigi Redaelli

## La scomparsa di Giovanni Valitutti

"Derehè mi costringi a rompere profondi silenzi e un nascondito dolore a divulgare con parole?", (Verg. Aen. X 63-64)



Giovanni Valitutti era stato combattente in Africa, prigioniero nell'ultima guerra; diplomatico ragioniere, divenne funzionario al Ministero della P.I.; in servizio, prima a Roma, poi presso il Provveditorato agli Studi di Salerno, dove, per decenni, maestri, professori di Scuola Media e Presidi trovarono in Lui una guida sicura, un consigliere inimitabile e sempre disponibile, un soccorritore dei deboli e dei vinti.

Amò i Suoi due figli adorati, Pinuccio e Giancarlo che ebbe sempre in cima ai Suoi pensieri, nutrirli per la moglie un sentimento perenne di venerazione, senza pari, fu prodigo di consigli verso chiunque ed era saggezza di vita vissuta la Sua, in prima fila, anche a costo di dover pagare di persona.

Pur trapiantato a Salerno dagli anni funesti del secondo dopoguerra, mantenne un legame ideale e continuo con il Suo paesello natio (Bellosguardo) del quale fu Sindaco integerrimo per alcuni lustri e lasciò, dopo le dimissioni, i segni tangibili del Suo operare, contri-

bueno al rilancio effettivo del paese, operando in generosa ed audace competizione con gli altri paesi della Valle del Calore.

Amministratore attento, oculato, scrupoloso sino ai limiti del caso per caso, nel filone prodigioso dell'antica gestione liberale del Pubblico Potere; ebbe la fortuna di avere come guida illuminata ed impareggiabile il fratello Sen. Salvatore Valitutti, che sappiamo bene ha sempre indirizzato ogni Suo sforzo a liberare le cittadine più sfortunate del Sud dal loro atavico stato di bisogno ed ha tentato qualunque via per innalzare quei cittadini all'altezza della Sua cultura, della Sua magistrale visione, educativa e pedagogica assieme, di chi gestisce la cosa pubblica.

Una intelligenza aperta e creativa la Sua, una cultura eclettica e approfondita, nella misura in cui glielo avevano consentito le circostanze legate al tempo libero ed alle necessità professionali del Suo lavoro, ma sempre curioso di idee, di uomini, di cose, anche se in questi ultimi tempi si era chiuso in un dignitoso isolamento.

Il caro estinto ha desiderato essere tumulato nella tomba di famiglia in Bellosguardo, visto che era rimasto un Suo cittadino fedele e devoto pur vivendone lontano, ma, in vita, aveva creduto in quella gente che era stata sempre fiera ricambiargli con attestati palesi di stima e affetto, perciò il riposo eterno accanto alle ceneri dei genitori, degli avi, dei parenti già defunti, su di una collinetta, a vista, di fronte al paese, assume l'aspetto di un ricongiungimento, di una consacrazione e di un rito assieme per cui l'urne dei forti sospingono i cittadini sempre ad egregie cose sull'esempio di quei defunti che tali non sono, se, come Giovanni Valitutti, hanno lasciato dietro di loro opere di Bene, esempi di vita intermedia ed i frutti tangibili di un amore sconfinato verso la propria terra e pur tacendo, oggi, parlano ancora.

Alla vedova N.D. Emilia, ai figli, ai cognati prof. Armando e dott. Orlando Valitutti, al fratello Sen. Salvatore Valitutti, ai parenti tutti, esprimiamo i segni del nostro cordoglio.

Giuseppe Albanese

## Nella Comunità dei FRATI MINORI della Basilica di Maria SS.ma di MATERDOMINI

Nei giorni scorsi è stato nominato dal Nuovo Definitorio della Provincia dei Frati Minori, presieduto dal neo eletto Padre Provinciale P. Gerardo Cardaropoli, il nuovo P. Superiore della Comunità e Rettore del Santuario, nella persona di Padre Olimpio Petti.

Il neo eletto Padre guardiano, proviene dal convento S. Maria degli Angeli della vicina Nocera Inferiore, ed in passato ha ricoperto vari incarichi in provincia, non ultimo quello di Commissario prov. del Terz'ordine Francescano.

Nel mese di aprile scorso nella suddetta Comunità di Materdomini, si è riunito anche il Consiglio locale dei

Terz' ordine Francescano, per procedere alla votazione del nuovo Presidente.

A dirigerlo per il triennio 1986-89, è stato eletto, alla prima votazione, il rag. Achille Benigno, dirigente regionale del TOF della provincia Salernitano-Lucana.

Nel nuovo Consiglio sono risultati eletti: Mario Pinto - Roccapiemonte; Lina Grimaldi - Casoli; Atanasio Antonio, Pecorari; Lamberti Nicolina - Croce Malloni; Cammarota Teresa - Materdomini; De Vivo Teresa, Materdomini. Le votazioni si sono svolte sotto la presidenza della dottoressa Adriana De Giovanni, consigliere naz. TOF.

## VENDESI

in Corso Principe Amedeo - pal. Casillo appartamento 2 vani ed accessori - IV piano e quota sottotetto

Telefonare ai nn. 466336 - 464360  
Comunque rivolgersi all'Avv. F. D'Ursi  
Parco Beethoven - CAVA.

## L'ASCOM Concommercio ha istituito un Corso per "TECNICO VETRINISTA"

Per aumentare la qualificazione dei Vetrinisti e per offrire uno sbocco professionale a tanti giovani in cerca di occupazione l'ASCOM Concommercio in collaborazione con l'Istituto Politecnico Adriatico ha istituito un Corso per diventare TECNICO IVETRINISTA.

E' proprio vero, la vetrina in questi ultimi anni per merito dell'ASCOM Concommercio che per prima ne ha capita l'importanza, e, dell'Istituto Politecnico Adriatico che con i suoi Corsi altamente qualificati sta portando nel Centro-Sud una ventata di moderna tecnologia nell'allestimento della vetrina e nella tecnica della scenografia standistica, nell'ambito delle fiere nazionali con particolare riferimento al mondo della moda, ha conseguito un ulteriore salto di qualità.

Oggi più che mai la vetrina porta un messaggio ambizioso, i vetrinisti non sono solo degli abili prestatori che cercano un sicuro effetto visivo, ma dei quasi-registi impegnati nei loro estrosi e fantastici palcoscenici all'aperto, dei quasi-artisti sensibili alle più sottili influenze, pronti a tradurre i precisi obblighi

Rodolfo De Spelladi, titolare della «Libreria Internazionale» di Salerno ha sottoscritto la sua adesione all'Ascom di Salerno.

I dirigenti dell'Associazione ringraziano il Dott. De Spelladi per tale atto di stima che accresce il grado di rappresentatività dell'Organizzazione in questo importante settore.



# LA NOTTE: suggestioni

di MARIA ALFONSINA ACCARINO

Non appena gli ultimi raggi del sole inarano il creato e, a poco a poco, svaniscono, ecco che la natura assume un aspetto misterioso e quasi fantastico. Scende la sera. Le prime ombre galoppino giù dai monti e avvolgono ogni cosa nel loro scuro mantello. Tetti, cortili e piazze.

E un velo proteso dall'alto, come per coprire e conservare qualcosa di prezioso: la vita di esseri animati. Tutto si addormenta, un poco alla volta. Tace ogni rumore, cessa ogni attività, si spengono le luci nelle abitazioni. Già alle prime avvisaglie della notte prossima a venire gli adulti rientrano dal lavoro, i fanciulli abbandonano i loro giochi. I giardini ritornano deserti. Le panchine si svuotano. Si ode fiavole il goccio della fontanella nel buio. I cigni del laghetto artificiale hanno infilato il capo sotto l'ala e dormono. Nei cortili non s'odono più le grida gioiose dei bimbi. Qualche palla gioisce abbandonata in un angolo. Le massie sono rientrate per preparare la cena. Le piazze, ora, hanno un aspetto diverso, un po' malinconico e affascinante al tempo stesso. Sono suggestive per quell'atmosfera di solitudine, di mancato frenetico fervore. Le auto non circolano più. Nessun rumore turba questa pace notturna.

Si ode il canto della notte. Il luccichio delle stelle, il pallido lume di luna, le voci appena appena percettibili che ci parlano dell'eternità, della fuga del tempo, della nostra vita che è un soffio... E l'Eterno ingigantisce nella notte. L'Eterno è quel lume di luna, è quello splendore lontano di stelle, è il mormorio del mare, il leggero alito del vento appena desto; l'Eterno impregna di sé ogni cosa e il nostro cuore, nella notte. Come è bello incantarsi a guardare! Come sono lontane le stelle! Che faccione ha la luna! Le vie sono deserte. Come è strano non veder passare nessuno! Se ci fosse una musica, una musica dolce che lenisse gli affanni dell'animo! Potersi frantumare nel buio! Aderire profondamente alle ombre ed in esse dissolversi. Abbandonarsi. Lasciarsi andare senza frapporte resistenza e indugi. Godere dell'immensità, imbevversi di immenso e di mistero. Confondersi con l'infinito.

Abbandonare i pensieri. Ecco, ci lasciano e si sparpagliano intorno e si dirigono lassù, in alto, per ricongiungersi con le stelle. I nostri pensieri. Infioccati come quelle luci lontane. I nostri pensieri desiderosi di varcare ogni limite e costretti a soggiacervi. I nostri pensieri che nella notte cavalcavano indomiti destrieri e si sbizzarriscono e s'impennano e riprendono la loro corsa. Per dove? Fagano, spensierati, pregni d'infinito, i pensieri; si avvicinano e si stringono e si allontanano per ricongiungersi di nuovo. E alla fine ritornano in noi, dopo la breve illusione di essersi illuminati d'immenso. Ridiiventano mortali.

Magia della notte, che ci turba e ci fa fantasticare. Che ci consente di allontanarci dalla realtà d'ogni giorno, di valicare i confini del tempo. Che ci induce a immaginare mondi irreali, dove non vi siano limiti alla libertà, alla creatività, alla speranza. Che ci invoglia a fingerci un domani migliore, diverso dall'oggi. La notte! Potente dea che vorremmo potesse realizzare i sogni, i desideri, le attese di noi insoddisfatti mortali. Tenebre della notte che non incutono timore, che accompagnano nel suo incerto vagare l'ubriaco che si appoggia al primo lampione. Tenebre della notte che avvertono il lamento ed il pianto dell'infelice e l'attutiscono, quasi a consolarlo. Tenebre della notte che proteggono e favoriscono, propiziatori, gli amplessi d'amore. Ombre che rivelano le infinite voci della natura. Il gracidio delle rane lungo i fos-

sati, l'urlo della civetta nascosta nell'oscurità. Il canto dolcissimo e armonioso dell'usignolo nei boschi. L'animo s'incanta alle voci della notte. Si spaura quasi alla voce dell'infinito. E anela all'eternità. Si confonde nelle ombre e vorrebbe essere il luccichio delle stelle, il placido mormorio delle onde, le note dolcissime dell'usignolo. L'animo nostro vorrebbe essere tutto questo per innalzare un ringraziamento alla divinità, che lo ha dotato di infinite possibilità, infondendogli un soffio di vita eterna. L'animo vaga nella notte, che danza davanti ai nostri occhi, luccicando alle tinte, fantasticamente allettando. Che ispira idee sperse, ammalando la nostra mente, insolito ricettacolo di fantasiosi pensieri. Le ombre sono fitte e si addensano e avvolgono il nostro mondo. Che importa se vicino o lontano ci capita di soffrire? Siamo pur sempre mortali!

Ma domani... La notte ci promette un domani sereno, privo di noie. Col suo profumo ci fa sperare in un mattino altrettanto olezzante; con i suoi occhi che ci osservano ci prospetta una giornata luminosa, di gioie e piaceri. La notte addormenta i nostri dolori, li estenua in dolenzie sempre più lievi e sopportabili. E ci sorride, come solo sa sorridere e può sorridere una divinità. E trasporta lontano le tristezze, mette in fuga i dispiaceri. Ci rasserenano con il suo silenzio immortale e ferma il tempo. Una sosta nell'incidere vorticoso di questo dio incorruttibile. Ferma il tempo e ci permette di sognare, di fantasticare, di rivivere i giorni più gioiosi del passato, di plasmare secondo le proprie aspirazioni quelli del futuro. La notte è il nostro riposo, la nostra pausa nel ritmo esistenziale. E' la realtà permeata di sogno e il sogno permeato di realtà. La notte! Così intensa di mistero, così divina, intangibile. L'annuncio in suono di campane. I rintocchi si perdono nell'aria quieta del meriggio, dolci e lenti, e ogni cuore conforta. Dopo poco giunge lei, la notte, e tutti possono riposare e sognare, avvolti dalla sua coltre protettiva, illuminati dai suoi tantissimi lucenti occhi. Ogni creatura si abbandona fiduciosa nel suo grembo e spera e vive...

Opportuno, sentito e commosso è stato, inoltre, il brevissimo intervento del poeta Antonio Limongi nel ricordare la Figura di Uomo, di scrittore e poeta di Guido Bara, scomparso recentemente.

Un plauso, infine, cada ai Sigg. Organizzatori Giuseppe Palma, Michele Melillo e Nello Tortora, sensibili ad ogni impegno artistico-culturale.

Michele Melillo

## Salerno: collettiva di pittura al Circolo Artistico-Culturale "Duomo"

Presso i locali del Circolo artistico - culturale "DUOMO" — Franco La Motta — siti in Salerno in via Duomo n. 16, il giorno 20 u.s., alle ore 18, è stata inaugurata dalla N.D. d.ssa Simona Ambrosi Viti una Collettiva degli artisti salernitani, «S. Matteo 1986», in presenza di Autorità civili e militari, degli stessi artisti e di un folto pubblico, colto e competente.

Abbiamo avuto modo di ammirare ed apprezzare i vari disegni e dipinti — disposti con molto garbo e gusto lungo le pareti dei locali del Sodalizio artistico — seguendo l'attenta ed accurata analisi comparata delle opere, sviluppata egregiamente dal prof. Alfredo De Benedetti, critico d'arte.

Gli espositori sono: Alfonso Grassi, Gabriele D'Alma, Graziana Citarelli, Orlando Fortunato, Giovan-

ni Gagliardi, Angelo Gelormini, Camilla Grasso, Maria Pia Guariglia, Giuseppe Manganiello, Elena Ostica, Giuseppe Palma, Sara Peluso Crisci, Bianca Ferrucci, Carmine Scannapieco, Rosa Spinillo e Gerardo Vin-

ciatore.

Inoltre, in retrospettiva, erano presenti alcuni lavori di Franco La Motta, Fondatore del Circolo.

Un plauso, infine, cada ai Sigg. Organizzatori Giuseppe Palma, Michele Melillo e Nello Tortora, sensibili ad ogni impegno artistico-culturale.

## Relax di Carlo Marino

- 1) Son finite le vacanze anche per "Il Pungolo" che ritorna in edicola: in questo periodo di assenza ho trascorso varie settimane con un mio amico spagnolo, Chiusos Perferies.
- 2) Volete andare al mare più sicuri e tranquilli in Italia? Scegliete quindi l'Umbria.
- 3) Se in Italia la scuola è all'oscuro rivolgersi al Ministero della Pubblica Istruzione.
- 4) Alcune locandine nelle quali si può trascorrere un buon periodo di vacanze: a Cava dei Liguri, Cava degli Adriatici, Cava degli Ionici, Cava dei Mediterranei, Cava dei Tirreni.
- 5) Son andato in una trattoria cinese ed ho preso un Pechino di tutto.
- 6) L'estate scorsa i nostri pomodori erano contaminati, quest'anno, invece, pare che abbiamo superato l'esame di ... maturità.
- 7) Una notizia curiosa: quest'anno il mare, oltre ad essere stato inquinato, è stato anche ... salato!
- 8) Nelle radio private lavorano molti studenti universitari con l'obbligo della irrazionalità da rendere l'uomo simile ad una pattumiera.
- 9) Sentito da un giovane motociclista: «Da quando è andata in vigore quella legge, io dalla moto non ci vengo più!».
- 10) Frasi sentite fra spettatori in una partita di calcio femminile: «A me piace l'ala e te la coccia!»; «Ma la numero 6 è libera?»; «A parecchio non vien mai bene lo stop di petto!»; «L'attaccante si trova su tutte le palle, ma si becca tutti i falli!».

**Cavesi.**  
**Il Pungolo**  
è il vostro giornale  
Leggetelo,  
Diffondetelo.

**RNC** Radio Nova Campania  
95.600 MHZ  
84013 - CAVA DEI TIRRENI (Sa)  
Via Angrisani, 10-12 - ☎ (099) 46.13.81

## Su Cava ieri - Cava oggi

# UNA MOSTRA "MEMENTO"

Nella Sala Esposizione del Palazzo Vesuviale è stata inaugurata una mostra storico-fotografica a cura dell'Azienda di Soggiorno, in collaborazione con il Club fotografico Cava I Ass. Sierra Alfa.

«Cava ieri Cava oggi», questo il titolo della mostra che ha consentito al folto pubblico intervenuto di ammirare 45 foto originali di Giulio Parisio (ritratti angoli, paesaggi, strade, palazzi di Cava di cinquanta anni fa) e altrettante foto scattate da giovani iscritti al Club Cava I, che ritraggono gli stessi luoghi così come si presentano oggi.

«Nell'iniziativa dell'A.A.S.T. ha sottolineato il Presidente dell'ente Avv. Enrico Salsano - non va ravvivato alcun intento polemico. E' nostro desiderio che tutti conoscano Cava e possano trarre dalle testimonianze del suo passato un insegnamento per come deve essere nel futuro».

La presentazione della Mostra è stata curata dal Preside Prof. Daniele Caiazza, Ispettore della Pubblica Istruzione, uomo di profonda cultura noto soprattutto nell'ambiente scolastico.

«La mostra si avvale di un gruppo di 45 fotografie - ha precisato il Preside -

scattate fra gli anni 1925-30 dal comm. Giulio Parisio, una raccolta preziosa che comprende circa 100 foto di proprietà dell'Azienda: angoli, ambienti, strade, piazze, immagini che balzano vive alla memoria di chi le ha conosciute ed amate, di cui si può prendere coscienza indiretta. Ed è bene che tale conoscenza ci sia. La fotografia è documento storico, memoria viva di persone e di cose che si vogliono tener presenti nel pensiero, di cui non si vuol smarrire il ricordo».

L'illustre relatore ha ricordato che l'Azienda di Soggiorno ha assunto l'iniziativa avvalendosi della col-

laborazione generosa e disinteressata di un gruppo di giovani fotografi, ex - alunni del liceo classico.

«Essi hanno reso un servizio alla città del presente e del futuro, hanno effettuato una puntigliosa ricerca sul territorio sulla scorta delle 45 foto prescelte».

Il preside ha anche precisato che da parte dell'A.A.S.T. non si vuole denunciare nessuno con questa mostra, che vuole essere un discreto ed incisivo richiamo alla coscienza civica e al sentimento storico di Cava e dei Cavesi perché non dimentichino «quello che eravamo» e si impegnino a salvaguardare strenuamente «ad ogni costo» quello che rimane da salvare.

L'iniziativa vuole essere un «memento». Partendo dalle immagini storiche e misurando idealmente il percorso che ha compiuto l'espansione urbanistica della città e il processo dell'industrializzazione, si tocca con mano un crescente e progressivo processo di degradazione della città.

«Noi abbiamo gli occhi rivolti al futuro — ha concluso il Prof. Caiazza — e con rassegnata amarezza siamo consapevoli che il degrado è stato il prezzo pagato per il progresso tecnologico». Da qui l'invito a ricordarsi che abbiamo qualcosa da salvare, che ci sono ancora angoli pressoché intatti, minacciati dalla manomissione.

Alle parole poi dell'assessore Cammarano, intese a lodare l'interessante iniziativa, che felicemente si è affiancata alla Mostra sull'Anziano, promossa dalla Scuola Media Carducci, in collaborazione con gli ospiti della Casa-albergo S. Felice, hanno fatto seguito quelle di S. E. Monsignor Palatucci, colme di fede nel futuro.

La cerimonia d'inaugurazione si è conclusa con la consegna, da parte del dinamico Presidente del Club Cava I Fortunato Palumbo, di pregevoli targhe ricordo al Vesuvio, all'avv. Salsano, al Preside Caiazza, a don Antonio Filloselli, ai giovani fotografi: Flavia Amabile, Maurizio Longobardi, Daniele Del Senno, Salvatore Gentile, Giuseppe Di Salvatore, Gennaro Gentile, Alberto Baldi, Giuseppe Albani, Vincenzo Mattoni.

Tra i presenti si sono notati il Vice - questore dott. Antonio Delle Cave, il Direttore dell'A.A.S.T. dott. Raffaele Senatore e sign. Annamaria, il Presidente della FIDAPA sign. Elvira Senatore, il cav. Enzo Baldi, la pittrice Adriana Sgobba, il Direttore de "Il Pungolo" avv. Filippo D'Urso, il prof. Rainer del Liceo di Scherzer, il Preside prof. Nello Baldi, l'avv. Alfonso Senatore, il rag. Enzo Raimondo, rappresentanti della stampa, il Vice - Presidente del Credito Comm. Tirreno avv. Francesco Amabile e gentile signora.

Maria Alfonsina Accarino  
Per la pubblicità  
su questo giornale  
telefonate al n. 466363

## Con l'intervento del Presidente GARDONI I rappresentanti dei professionisti discutono i problemi urgenti delle categorie intellettuali

10.000 (diecimila) liberi professionisti salernitani sono in agitazione: ritengono — come tutti i professionisti — eccessivi e illegittimi i contributi sociali di malattia previsti dalle leg-

gi finanziarie, chiamati tas-

se sulla salute.

Si è svolto un incontro dibattito dei rappresentanti dei ordini, dei collegi e dei sindacati al Collegio dei geometri, presieduto dal prof. avv. Nicola Crisci e con l'intervento del rag. Giuliano Gardoni, del Comitato unitario nazionale dei liberi professionisti per un esame del sistema fiscale e della contribuzione previdenziale ed assistenziale e la programmazione di iniziative unitarie a livello provinciale.

Le relazioni sono state tenute dal geom. Antonio Scannavino, dall'ing. Vittorio Gaeta, dall'avv. Ubaldo Botta e dal prof. Alfonso Luciani sui caldi temi della pressione fiscale e sanitaria.

Hanno partecipato alla discussione, fra gli altri: i dott. Antonio Nardacei ed Eugenio Marciano, l'arch. Vincenzo Adinolfi, i consulenti Alberico Capaldo e Guarino, il dott. De Francis, il dott. Salsano, la dott. Piola, l'avv. Amabile, l'ing. De Maio, gli avv. Bonadici e Galdieri e la dott. Zambrano.

Agronomi e forestali, architetti, avvocati, biologi, commercialisti, consulenti del lavoro, farmacisti, geometri, ingegneri, medici, notai, periti industriali, ragionieri e veterinari, a Salerno — come in altre città — si organizzano sia per riaffermare il ruolo di protagoni-

sti nella società postindustriale - come ha affermato nella sua relazione di sintesi il presidente Gardoni - sia per organizzare azioni politiche, sindacali ed individuali per contestare la legge finanziaria del 1986 e per individuare proposte per la prossima, in corso di discussione al Parlamento.

Sono previsti incontri con i Parlamentari salernitani, dopo la riunione nazionale del 24 luglio a Roma.

L'ordine del giorno, approvato a Salerno, sarà illustrato all'assemblea nazionale dal presidente Gardoni ed auspica, fra l'altro, una ricerca documentata sulle disuguaglianze e distorsioni fiscali e previdenziali.

# L'Uomo pattumiera

La civiltà odierna, capitalistica e industriale, anche nel settore alimentare, ha gradualmente portato l'uomo ad un modo di alimentarsi irrazionale ed antinaturale. Attraverso i mass-media si è condotto il popolo al consumismo irresponsabile ed irrazionale da rendere l'uomo simile ad una pattumiera.

Dovrebbe essere noto a tutti che l'uomo sin dal suo primo sviluppo embrionale, poi dalla sua nascita, è costruito fisicamente con l'alimentazione.

Ed è quindi perciò evidente l'importanza dell'alimentazione da indurre a meditare che: «Noi siamo ciò che mangiamo». Ovvero ed elementare e logico allora, che se la base alimentare è sana e genuina, anche l'uomo crescerà sano e vigoroso.

Nei paesi industrializzati invece, ove già si è arrivati al surplus anche in campo alimentare, vi è un caotico ed irrazionale utilizzo degli alimenti.

A parte vi sarebbe il discorso della distruzione delle eccedenze per motivi di profitto o speculazione; poi quello dell'inquinamento ambientale ed alimentare provocato dai concimi chimici, dai diserbanti e dagli scarichi cittadini ed industriali che hanno provocato una situazione drammatica, valutata in modo superficiale dai politici di ogni colore e dallo Stato.

Ma come dicevamo l'utilizzo dell'alimentazione è irrazionale e caotico: si consumano (ad es.) in inverno alimenti estivi quali i frutti tropicali (che assieme allo zucchero ed alla chimica negli altri alimenti indeboliscono il fisico predisponendolo alle cosiddette influenze di stagione); si eccede nei consumi di carne mentre un uso parsimonioso sarebbe più salutare (l'eccessivo consumo di carne in specie del tipo rosso, compresi tutti i salumi, produce una fermentazione eccessiva che spiana la strada al cancro, il quale come è noto

si nutre e si sviluppa attraverso le proteine animali); vi è un incitamento pubblicitario a bere birra in inverno mentre andrebbe usata con moderazione in estate; dopo le feste di fine anno vi è stato in TV un invito assurdo a bere lo spumante tutti i giorni dell'anno (poi ci si stupisce se i giovani diventano alcoolizzati); si spinge il consumo delle bevande cosiddette analcoliche, che le quali sono indicate se e no a lavare le stoviglie; per non parlare poi del vino e degli alcoolici che RAI-TV si sgolano a pubblicizzare, erroneamente considerati alimenti sani invece delle go-losità (nemici numero uno del fegato producono una forte acidità organica che favorisce artrosi, artrite, ecc. e andrebbero usati nelle eccezioni); anche i non alimenti tipo cioccolata e caffè andrebbero usati di rado, ma anche qui la spinta al consumo è notevole (si pensi che la caffeina mette progressivamente KO il pancreas aprendo la porta al diabete).

La scienza occidentale non sa ancora che cosa è necessario mangiare e gli studiosi di dietetica valutano gli alimenti, principalmente, in base al contenuto calorico trascurando di conoscere la funzione e il contenuto nutritivo di certi cibi.

E termino con sgomento pensando alle porcherie che l'industria sforma: dagli omogeneizzati di carne (caldaveri) per l'infanzia, alle merendine per i bambini ed i giovani che sono infine catturati dai Fast-Food ove gli si offre quella porcheria alimentare che si chiama hamburger.

A. Alfonso Marotta

**Condizionamento Riscaldamento Ventilazione**  
**SABATINO & MANNARA**  
S. n. C.  
Economia di combustibile Sicurezza di impianti  
Per l'immediata assistenza tecnica  
chiamate **465510**  
Via Vitt. Veneto, 53/55  
CAVA DEI TIRRENI



## CREDITO COMMERCIALE TIRRENO

SOCIETA' PER AZIONI - Sede sociale CAVA DEI TIRRENI - Capitale sociale, riserve e fondi vari L. 30.249.882.883 - Reg. Soc. Trib. Salerno N. 622/1840 - Codice Fiscale 00169290657 - Cod. ABI 3524

Dipendenze: Cava dei Tirreni - Corso Umberto I, 349 - Nocera Superiore - Corso Matteotti, 48 - Marina di Ascea (Comune di Ascea) - Via Elea - Solofra - Via Starza del Conte, 51 - Acciaroli (Comune di Pollica) - Via Bixio (stagionale) - Salerno - Piazza della Concordia, 28 (di prossima apertura).

## BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1985

A T T I V O	1985
— Cassa	2.949.227.139
— Fondi presso Banca d'Italia	70.817.898.914
— Fondi presso altri Istituti	62.527.722.024
— Finanziamenti ad Istituti di credito	///
— Conti correnti di corrisp. con Banche	17.022.516.205
— Partecipazioni	2.026.466.000
— Titoli di proprietà	51.330.769.864
— Portafoglio	72.805.393.574
— Conti correnti di corr.za con clientela	65.902.034.816
— Anticipazioni e sovvenzioni attive non regolate in c/e	43.269.615.399
— Immobili	5.016.732.680
— Mobili ed impianti	6.631.226.053
— Effetti ricevuti per l'incasso	48.155.204.842
— Debiti diversi	41.515.280.855
— Costi plurianuali da ammortizzare	1.090.830.114
— Ratei e risconti attivi	3.085.113.429
— Fondo trattamento fine rapporto c/assicurazione	2.781.602.414
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>496.927.634.322</b>

## Conti impegni e rischi:

— Aperture di credito documentarie, accettazioni, avalli e fidejussioni	17.775.016.791
— Cambi da ricevere	///
— Cambi da consegnare	///
<b>TOTALE</b>	<b>17.775.016.791</b>

## Conti d'ordine:

— Assegni in bianco di altri Istituti	11.775.016.714
---------------------------------------	----------------

## Titoli e valori di terzi in deposito:

— a cauzione	130.832.000
— a custodia	66.126.269.806
— a garanzia	13.638.087.032
— a custodia presso terzi	61.121.714.670
<b>TOTALE</b>	<b>141.016.903.508</b>

## Titoli e valori di proprietà

depositati presso terzi	54.590.188.316
Franchigia utilizzabile ex legge 649/83	1.499.964.000
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>723.069.177.651</b>

## P A S S I V O

— Depositi a risparmio	315.749.600.917
— Conti correnti di corrisp. con clientela	66.946.908.035
— Depositi di banche	18.625.654.052
— Conti correnti di corrisp. con banche	3.185.089.077
— Fondi di terzi in amministrazione	3.406.017.351
— Cedenti effetti all'incasso	17.979.081.815
— Creditori diversi	13.357.337.839
— Fondo imposte e tasse	3.148.334.066
— Fondo ammortamento	4.674.819.813
— Fondo trattamento fine rapporto	2.781.602.414
— Fondo indennità sostitutiva di preav.	1.253.858.115
— Ratei e risconti passivi	14.239.447.972

## Patrimonio:

— Capitale sociale	4.000.000.000
— Riserva ordinaria	3.450.000.000
— Riserva straordinaria	2.500.000.000
— Fondo rischi su crediti D.P.R. 597/73	3.280.096.305
— Fondo rischi su crediti per interessi di mora D.P.R. 170/79	699.649.778
— Fondo imprevisi	4.000.000.000
— Fondo rischi diversi	230.000.000
— Fondo accantonamenti, crediti in sofferenza	5.000.000.000
— Fondo disponibile	4.000.000.000
— Fondo rival. per conguaglio monetario	2.040.136.800
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>496.927.634.322</b>

## Utili netti del corrente esercizio

Conti impegni e rischi	17.775.016.791
Conti d'ordine	208.366.526.538
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>723.069.177.651</b>

## CONTO ECONOMICO al 31.12.85

## RENDITE E PROFITTI

1) <b>Interessi da clientela ordinaria</b>	
— per sconti in lire	15.806.660.747
— per conti correnti in lire	21.161.346.905
— per crediti in sofferenza accantonati nell'esercizio	529.356.663
— per crediti in sofferenza incassati nell'esercizio	2.417.058
— per sov.ri attive non regolate in c/e ed anticipazioni in lire e valuta	6.174.486.918
<b>TOTALE</b>	<b>43.674.268.291</b>
2) <b>Interessi da Istituzioni creditizie</b>	
— da Banca d'Italia - per dep. e c/e	3.669.439.245
— da altre Istituzioni creditizie per dep. e c/e di corrisp. in lire e valuta	10.341.628.124
— su finanziamenti a banche	42.983.884
<b>TOTALE</b>	<b>14.054.051.253</b>
3) <b>Interessi da C.R. Postali e Tesoro</b>	1.796.730
4) <b>Ministero Finanze - int. att. su credito di imposta</b>	41.994.120
5) <b>Interessi, premi e dividendi su:</b>	
— titoli a reddito fisso di Stato ed altri	6.704.561.412
— titoli azionari	65.539.510
— cet rivenienti da credito d'imp. conlid.	225.245.000
<b>TOTALE</b>	<b>6.995.345.992</b>
6) <b>Utili da operazioni in titoli</b>	
— rimborso per estrazione/scadenza	1.358.720.961
— negoziazione BOT	308.667.765
<b>TOTALE</b>	<b>1.667.388.726</b>
7) <b>Utili da negoziazioni in cambi</b>	87.043.512

Reg. Giuseppe Ferrazzi presidente onor.

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Sen. Avv. Bonaventura Picardi presid.

Avv. comm. Mario Amabile amm. deleg.

Avv. Francesco Amabile vice presidente

Dr. Giovanni Amabile consigliere

Avv. Paolo Amabile consigliere

## AMMINISTRATORI

Dott. Ugo Amabile consigliere

Dott. Luigi Apuzzo consigliere

Sig.ra F. Frezzotti Apuzzo consigliere

Ing. Alessandro Fasano consigliere

Avv. Marcello Mascolo consigliere

Reg. Mario Pepe consigliere

Ing. Leopoldo Siani consigliere

## COLLEGIO SINDACALE

Dott. Pio Accarino presidente

Dott. Francesco De Sio sindaco effettivo

Rag. Lucio Garzia sindaco suppl.

Prof. Antonio Ventrello sindaco suppl.

DIREZIONE GENERALE

Rag. Diego Criscuolo direttore ger.

Rag. Giuseppe Raimondi vice dir. gen.

## 8) Commissioni, provvigioni ed altri ricavi

— per conti correnti	411.855.350
— per finanziamenti a banche	1.426.342
— per crediti di firma concessi lire e val.	377.257.733
— per incasso effetti: scont., s.b.f., D.I.	582.691.847
— per servizio insoliti banche	48.692.088
— per servizio insoliti clienti	170.445.177
— per custodia e amm.ne titoli di terzi	4.086.136
— per rimborso spese postali e telegraf.	97.367.246
— per compenso servizio di tesoreria Comune di Nocera Superiore	7.000.000
— per rimborso bolli carnets d'ass. e/c	95.531.700
— per rimborso bolli su fissati	31.538.552
— per canone cassette di sicurezza	8.464.810
— per comm. e provv. su operaz. Estero	206.366.053
— per altri servizi: mutui Italfondario; servizio autotassazione IRPEF e ILOR; servizio riscossione IVA; servizio Bankamerica; servizio incasso fatture favore terzi; raccolta sottoscrizione e rinnovo titoli per conto clientela; servizio bollette ENEL e SIP; rimb. spese legali ed altri	308.791.541
— rimborso spese visure ipotecarie	27.127.825
— aggio su vendita valori bollati	59.226.851
— rimborso assicurazioni da clientela	63.828.000
<b>TOTALE</b>	<b>2.501.697.251</b>

## 9) Utilizzi di accantonamento

— da F.do rischi su crediti	210.457.395
— da F.do imposte e tasse	2.932.391.000
— da F.do trattamento fine rapporto	12.173.911
— da F.do indennità sostitut. di preavviso	8.746.320
— da F.do ammortamento mobili	29.600.101
— da F.do int. di mora su Cred. in soff.	81.412.652
— DPR 170/79	41.569.277
— da F.do utili per beneficenza	3.316.359.656
<b>TOTALE</b>	<b>61.587.080</b>

## 10) Sopravvenienze attive

11) <b>Ricavi da realizz.</b>	
— per vendita beni mobili	11.353.212

## 12) Sorni attivi

— minor costo premio polizza assicur.	79.727.897
— per Fondo trattamento fine rapporto	72.492.604.650

## Totale rendite e profitti

## CONTO PROFITTI E PERDITE

## SPESE E PERDITE

1) <b>Interessi a clientela ordinaria</b>	
— su depositi a risp. liberi e vine. in lire	37.926.814.768
— su c/e di corr.za liberi in lire e valuta	5.193.370.568
— a Enti per loro fondi in amministraz.	60.643.828
<b>TOTALE</b>	<b>43.180.829.164</b>
2) <b>Interessi a Istituzioni creditizie</b>	
— ad altre Istituzioni credit. per depositi e c/e in lire e valuta	1.849.487.984
3) <b>Spese per personale</b>	
— per competenze e relativi contributi	6.487.345.761
— per accantonamento al F.do T.F.R.	466.577.774
— per accantonamento al F.do indennità sostitutiva di preavviso	249.546.133
— Indennità di T.F.R. liquid. nell'eserc.	15.279.900
— altre spese per il personale	102.211.100
<b>TOTALE</b>	<b>7.320.960.668</b>
4) <b>Imposte e tasse</b>	
— relative all'esercizio	1.599.844.491
— relative ad esercizi precedenti	2.940.015.128
<b>TOTALE</b>	<b>4.539.859.619</b>
5) <b>Commissioni, provvig. ed altri oneri</b>	
— per incasso effetti a mezzo banche e corrispondenti non bancari	105.614.078
— per servizio portaf. eff. insol. banche	1.652.080
— per custodia e altre spese titoli propr.	1.302.815
— per commissioni su operazioni "Estero"	34.716.662
<b>TOTALE</b>	<b>143.285.635</b>
6) <b>Costi e spese diverse</b>	
— compensi professionali, legali, fiscali e notarili a terzi	67.132.103
— premi di assicurazione	203.847.922
— bolli su fissati	31.885.964
— per pubblicità	218.190.616
— locazione macchine fotocopiatrici	3.828.706
— per cancelleria e stampati	236.978.582
— per energia elettrica, acqua, riscald.	98.193.381
— per trasporti	84.694.787
— per postali e telegrafiche	240.714.837
— canone per elaborazione elettronica dati presso terzi	2.236.892.394
— visure ipotecarie	63.651.859
— viaggi	61.621.008
— condominiali	5.296.890
— vigilanza diurna	179.045.637
— visti, vidimaz. e pubblicazioni legali	3.352.670
— pulizia locali e accessori	209.234.670
— manutenzione per mobili ed immobili	299.352.475
— telefoniche	216.113.860
— abbonamenti giornali e riviste	18.913.067
— spese di rappresentanza	14.692.380
— rimborso spese a piè di lista	37.298.949
— compenso amministratori e sindaci	213.995.000
— contributi associativi	43.845.555
— fitti immobili ns. sedi	134.721.000
— pedaggi autostradali	5.976.370
— beneficenza	194.150.000
— altre spese	36.584.790
— costi cespiti alienati	30.112.429
<b>TOTALE</b>	<b>5.190.317.901</b>

## 7) Perdite su crediti

— verso clientela ordinaria	210.457.395
8) <b>Minusvalenza su titoli di proprietà</b>	<b>1.360.400</b>
9) <b>Ammortamenti</b>	
— relativi ad immobili	442.592.732
— relativi a mobili	879.479.923
— altri	374.289.935
<b>TOTALE</b>	<b>1.696.362.590</b>
10) <b>Accantonamenti</b>	
— al F.do svalutazione crediti	1.012.621.659
— al F.do imposte e tasse	2.009.495.871
— al F.do acc.to crediti in sofferenza	1.500.000.000
— al F.do int. di mora su crediti in soff.	529.356.663
— al F.do disponibile	500.000.000
— al F.do imprevisi	100.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>5.651.474.193</b>
12) <b>Sopravvenienze passive</b>	<b>328.209.101</b>
<b>Totale spese e perdite</b>	<b>70.112.604.650</b>
13) <b>Utile netto dell'esercizio</b>	<b>2.380.000.000</b>
<b>Totale generale</b>	<b>72.492.604.650</b>

## Prospetto di dettaglio delle voci "Utili da Negoziazione", in titoli e "Utili da Negoziazione in cambi."

## SEZIONE SPESE E PERDITE

— Perdite da negoziazione titoli	
a) <b>esistenze iniziali di:</b>	
— titoli a reddito fisso quotati in borsa	31.306.790.561
— titoli a reddito fisso non quot. in borsa	16.845.373.344
<b>Totale a)</b>	<b>48.152.163.905</b>
b) <b>costo per acquisti di:</b>	
— titoli a reddito fisso quotati in borsa	1.341.428.300
— titoli a reddito fisso non quot. in borsa	109.562.726.320
<b>Totale b)</b>	<b>110.904.154.620</b>
c) <b>totale costi (a+b)</b>	<b>159.056.318.525</b>
d) <b>totale ricavi di cui al punto (c) della corrispondente voce</b>	<b>160.723.707.251</b>

e) <b>Perdite (c-d)</b>	
— Perdite da negoziazione in cambi	
a) <b>esistenze iniziali</b>	<b>16.839.672</b>
b) <b>costi per acquisti valute</b>	<b>159.227.142.411</b>
c) <b>totale costi (a+b)</b>	<b>159.243.982.083</b>
d) <b>totale ricavi di cui al punto (c) della corrispondente voce</b>	<b>159.331.025.595</b>

## SEZIONE RENDITE E PROFITTI

— Utili da negoziazione titoli	
a) <b>ricavi per vendita di:</b>	
— titoli a reddito fisso quotati in borsa	14.005.143.346
— titoli a reddito fisso non quot. in borsa	95.386.433.641
<b>Totale a)</b>	<b>109.391.576.987</b>

b) <b>rimanenze finali di:</b>	
— titoli a reddito fisso quotati in borsa	26.567.998.487
— titoli a reddito fisso non quot. in borsa	24.764.131.777
<b>Totale b)</b>	<b>51.332.130.264</b>

c) <b>totale ricavi (a+b)</b>	<b>160.723.707.251</b>
d) <b>totale costi di cui al punto (c) della corrispondente voce</b>	<b>159.056.318.525</b>
e) <b>Utili (c-d)</b>	<b>1.667.388.726</b>

— Utili da negoziazione in cambi	
a) <b>ricavi per vendite valute</b>	<b>159.321.853.619</b>
b) <b>rimanenze finali</b>	<b>9.171.976</b>
c) <b>totale ricavi (a+b)</b>	<b>159.331.025.595</b>
d) <b>totale costi di cui al punto (c) della corrispondente voce</b>	<b>159.243.982.083</b>
e) <b>Utili (c-d)</b>	<b>87.043.512</b>



La festa del sapore



## CASSA DI RISPARMIO SALERNITANA

Il Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 28 marzo 1986 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1985 che espone in sintesi le seguenti risultanze:

SITUAZIONE PATRIMONIALE (IN MILIONI)			
ATTIVO		PASSIVO	
Disponibilità e riserva		Raccolta	325.717
Bankitalia	158.976	Patrimonio	33.611
Portafoglio Titoli	48.980	Cred. div. e partite var.	34.982
Impieghi creditizi	168.908	Fondi diversi	16.822
Crediti e partite varie	30.391	Ratei e risconti	6.425
Immobilitazioni	6.619	Utile netto	1.926
Ratei e risconti	5.609		
<b>TOTALE</b>	<b>419.483</b>	<b>TOTALE</b>	<b>419.483</b>
Conti impegni rischi	19.181	Conti impegni e rischi	19.181
Conti d'ordine	154.332	Conti d'ordine	154.332
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>592.996</b>		
CONTO ECONOMICO			
Ricavi globali	65.942		
Utile lordo	7.778		
Utile netto	1.926		

Nell'esercizio 1985 la massa fiduciaria (depositi e c/e) è aumentata di oltre 45 miliardi in valore assoluto. L'incremento percentuale del 16,31% è di molto superiore all'indice medio nazionale attestato sul 9,83% circa.

Gli impieghi verso la clientela ordinaria in globali 169 miliardi, riflettono per il 34,50% crediti concessi d'importo non superiore ai 30 milioni a dimostrazione della capillarità dell'azione di sostegno alle piccole aziende di produzione, alla imprenditoria locale di più ridotte dimensioni, ai commercianti, agli artigiani, agli agricoltori, alle famiglie.

Rilevante l'erogazione per facilitare l'acquisto della «prima casa» a tassi favorevoli. Nel corso dell'esercizio sono stati concessi 133 mutui per il complessivo importo di 5 miliardi e 328 milioni ed a ben 20 miliardi si adeguano gli impieghi della specie a fine anno 1985 con indubbi vantaggi per il settore edilizio e correlativo indotto.

Sensibili alle istanze dei commercianti ed agricoltori sono stati stanziati 10 miliardi per prestiti a tassi di particolare convenienza.

Cospicui i finanziamenti erogati agli artigiani per 2 miliardi 783 milioni e di rilievo le operazioni di leasing concluse nostro tramite con la Centro Leasing S.p.A. di Firenze, società di proprietà delle Casse di Risparmio.

Fedeli alla vocazione dell'Istituto ed in adempimento delle finalità statutarie si è operato per essere sempre più interpreti delle esigenze delle economie locali. Oltre ad iniziative a carattere promozionale (significativa la stampa dei libri «Amalfi Pagine Belle» e «Il Banco dei Pegni di Cava dei Tirreni del 1495»), non si è fatto mancare il contributo finanziario della «Cassa» ad operatori culturali, nel settore dell'assistenza sanitaria, agli anziani, associazioni volontaristiche, sports minori, ecc. per un importo globale di L. 330.000.000.

Il raffronto dei seguenti dati è testimonianza inequivocabile della crescita della «Cassa» negli ultimi sei anni:

	31-12-79	31-12-85	Incremento
Raccolta	102 miliardi	325 miliardi	223 miliardi
Impieghi creditizi	54 «	169 «	115 «
Ricavi globali	14 «	65 «	51 «
Utile netto	0,232 «	1,926 «	1,694 «
Patrimonio	3,244 «	35,236 «	31,992 «

I risultati conseguiti, pur depurati della componente inflattiva, sono estremamente validi in termini reali.

Il rilevante incremento dei mezzi amministrati, l'irrobustimento patrimoniale, una organizzazione sempre più efficiente ed efficace ci pongono in grado di rispondere sempre più e meglio alle istanze ed alle esigenze di sviluppo del territorio grazie al crescente consenso che riscuote la «Cassa» ed all'impegno, la professionalità e la dedizione di tutti quanti operano nell'ambito dell'Istituto.

Al tuo servizio dove vivi e lavori



**cassa di risparmio salernitana**

capitali amministrati al 31.5.1986 Lit. 359.874.819.492

DIREZIONE GENERALE — Salerno via G. Cuomo, 29 - ☎ 22.50.22 (6 linee pbx)

Filiali e sportelli:

Salerno Sede Centrale — Agenzia di Città n. 1 — Filiali di: Baronissi; Campagna; Castel S. Giorgio; Cava dei Tirreni; Eboli; Marina di Camerota; Roccamare; S. Egidio del Monte Albino; Teggiano. Sportello presso il Mercato Ittico Comunale di Salerno.

TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA

Banca abilitata ad operare nel settore degli scambi comm. con l'estero

**Cassa di Risparmio Salernitana**

“Al tuo servizio dove vivi e lavori...”

da oggi anche a Capaccio - Fraz. Laura

Via Laura n. 5 - 84063 PAESTUM

Telefono 0828 - 85.15.62

tutte le operazioni ed i Servizi di Banca

## Lutto CARLEO

Ci giunge da Johannesburg la triste notizia dell'improvvisa scomparsa della signora

### HILDE AMERSEDER in CARLEO

Moglie fedele del nostro ottimo concittadino Cav. Gaetano Carleo pioniere del lavoro italiano nel Sud Africa ove con l'intensa attività ha realizzato notevolissimo successo, l'Estimata vive nel culto del lavoro e della famiglia conquistandosi tante affettuose simpatie e l'amore di quanti l'hanno conosciuta ed ammirata.

Al caro Don Gaetano, ai figliuoli ed ai parenti tutti giungano dagli amici di Cava sua città natale le espressioni del più vivo ed affettuoso cordoglio.

### Lutti

Il decesso, in Valle dell'Angelo, di Porfido Angelantonio ha determinato tanto dolore ed infiniti ricordi per le sue pregevoli doti: padre esemplare, fervido senso dell'amicizia, dell'onestà, della dedizione al lavoro, come nel servizio di guardia campestre, svolto, per anni, in pievezza e con stima infinita da parte degli Amministratori, che seppero comprendere il suo stile di gentiluomo e di precisione nel dovere. Combattente nella I guerra mondiale con grande merito.

Le più fervide condoglianze ai figli tutti e parenti.

Candido Iannuzzi - O.

All'amico Enzo Cannavacciuolo ed ai suoi germani giungano le nostre vive condoglianze per la morte della madre signora Luisa Giordano vedova del compianto sig. Giovanni Cannavacciuolo, donna che la vita spese nel culto del lavoro e della famiglia.

— O —  
All'amico Avv. Bruno Russo De Luca giungano le nostre vive condoglianze per la scomparsa del genitore sig. Domenico De Luca cittadino dotato di grande probità di vita che per tanti anni, milite fedele nelle Guardie di Finanza, diede prove luminose di attaccamento al dovere si da essere insignito della medaglia d'argento per l'incambiabile servizio prestato.

SI PREGA DI FAR PERVENIRE GLI ARTICOLI ENTRO IL

20 DI OGNI MESE

l'Hotel Victoria

RISTORANTE MAIORINO

Vi ricorda la sua attrezzatura per:

RICEVIMENTI NUZIALI E BANCHETTI ELEGANTI E MODERNI CAMPI DI TENNIS

CAVA DE' TIRRENI Tel. 464022 - 465549

L'HOTEL Scapolatiello

Un posto ideale per ricevimenti e per villeggiatura L'ORPO DI CAVA

Tel. 461084

# M O S C O N I

## ABBIAMO BISOGNO DI DIO

Ci divertiamo coi missili passeggiando sotto nuvole di fuoco

giochiamo a tirassegno sui corpi dei fratelli

ci rifugiando nei paradisi artificiali

Ci siamo dimenticati di Te, Dio

Ti affidiamo alla memoria antica ti riducemmo ad una favola

per diventare eroi E non ci accorgiamo di crocifiggerci ancora ogni volta che ignoriamo il fratello

Di conficcarti chiedi su chiedi ogni volta che increduliamo col nostro simile

Siamo colmi di disamore Abbiamo ancora bisogno di Te

A.M.A.

## In riva al mare

Il mare ha alte onde che si infrangono sulla sabbia scura di acqua e di pioggia. La musica della sabbia mi ricorda gli anni adolescenziali, sognanti di vane folie. La realtà di oggi mi trova

[accovacciata sulla massicciata a mare con una gran voglia di stringere quell'uomo mio, reale tante volte, vuoto fantasma dei miei giovani sogni.

Carla D'Alessandro

## Speranze

Sempre si approfitta della vita, sempre si è in cerca di immensi cieli azzurri per sperare.

Si spera nell'amore e comunque si affoga nel dolore di un triste abbandono, che ci rimanda a quel che volevamo fuggire per non finir nel nulla.

Carla D'Alessandro

## Nozze

Sabatino-Guariglia

La gentile signorina Rag. Regina Sabatino, figliuola del generale dott. Luigi e della signora Assunta Diletto si è unita in matrimonio col suo compagno di scuola Rag. Elio Guariglia della signora Anna Lambiasi vedova Guariglia.

Ha benedetto le nozze il rev. don Giuseppe Zito nella nuova chiesa di S. Vito gremita di parenti, invitati e numerosi pubblico intervenuto per la Messa domenicale. Compari di anello i signori Silvio ed Eleonora Casoria, cognato e sorella dello sposo; testimoni, i fratelli della sposa Enzo e Roberto.

Il pranzo nuziale ha avuto luogo nella festosa costiera amalfitana, in un noto ristorante di Maiori, ove gli sposi, durante tutto il tempo del trattamento, tra una portata e l'altra, si sono intrattenuti cordialmente con i numerosissimi invitati.

Alla giovanissima e felice coppia rinnoviamo i più fervidi auguri di vita lunga e prospera.

E.G.

## Nozze

Avagliano - Giordano

Il 20 luglio nella suggestiva atmosfera della Chiesa dei Cappuccini di Cava, a dorna di fiori e splendide di luci, Padre Giacomo Santarsieri ha benedetto le nozze tra Ezio Avagliano, del signor Ernesto e sig.ra Maria Avagliano, e la graziosa Maria Giordano, del signor Osvaldo e sig.ra Amalia Senatore.

Testimoni il rag. Elmo e il prof. Ermanno Avagliano, fratelli dello sposo, la signora Franca Perelli e il prof. Enzo Siani. Compare d'anello è stato il capitano Fausto Perelli.

Al rito religioso, durante il quale il celebrante, amico degli sposi, ha rivolto loro parole di fede e di augurio, ha fatto seguito un elegante trattamento nei locali del Convento, ove i giovani sposi sono stati vivamente festeggiati dai familiari e dagli amici.

Alla felice coppia giungano auguri cordialissimi.

Nozze

Siniscalchi-Sorrentino

Nella nuova Chiesa di S. Vito il Parroco Don Giuseppe Zito, nel corso di una solenne cerimonia benedette le nozze tra il giovane industriale Davide Siniscalchi e la graziosa Carmen Sorrentino figliuola dell'amico Avv. Mario e della signora Giuseppina Maio, compare d'anello il sig. Antonio Polichetti, testimoni i sigg. Michele Maio e Aniello Spagnone.

Al termine del sacro rito gli sposi hanno salutato i parenti ed amici in un albergo della Costiera Amalfitana ove sono stati vivamente festeggiati partendo poi per

un lungo viaggio di nozze all'Estero.

Alla giovane e felice coppia e ai loro genitori le felicitazioni più vive e cordiali auguri.

Fiori d'arancio

Il dott. Pasquale Consilio e la signa Natalia Magnoni hanno, nei ritmi della soave, espressiva «Ave Maria», realizzato il loro matrimonio nella Cappella in Grotta di Praiano.

Infiniti auguri d'iter di tanta felicità.

Laurea

Il giovanissimo Nicola figliuolo del compianto Ing. Giuseppe Lambiasi e di Teresa Volino, presso l'Ateneo Napolitano si è laureato in Medicina e Chirurgia riportando il massimo dei voti (110/110).

La tesi su «Il Sistema maggiore di Istocompatibilità» è stata vivamente elogiata dalla commissione e particolarmente dal relatore il Ch.mo prof. Gianfranco Tajana.

Al caro Nicola e alla sua mamma giungano le nostre vive felicitazioni ed auguri cordiali per un radioso avvenire professionale.

L'Avv. Mauro

Presidente del Social Tennis Club

L'assemblea dei soci fondatori del Social Tennis Club Cava ha, ad unanimità, eletto Presidente del sodalizio l'avv. Giovanni Mauro le cui spiccate qualità organizzative sono a tutti note per cui si spera che il sodalizio esca presto dall'attuale crisi e ritorni agli antichi splendori.

Un concerto per festeggiare l'amicizia tra Cava de' Tirreni e Pittsfield

Affidare alla musica la comprensione e la comunione tra i popoli mi sembra la maniera migliore per superare le barriere di cultura e di lingua esistenti tra paesi lontani.

Alla musica in fatti è toccato giovedì 18 settembre, nella biblioteca comunale, di sancire in una serata ricca di emozioni e di calore umano il gemellaggio che Cava dei Tirreni ha stretto con la cittadina americana di PITTSFIELD.

La FIDAPA ha organizzato la serata musicale in omaggio degli ospiti americani svoltasi alla presenza di un folto pubblico e delle autorità civili e religiose.

Dopo il cordiale scambio di targhe e doni tra i sindaci delle due città è stata la musica a stringere i componenti in unico abbraccio di amicizia, con un programma variegato che ha spaziato dalla musica lirica italiana di Puccini e Verdi a quella strumentale pianistica di Liszt e Debussy per finire con brani corali affidati ai Pueri cantores di radio Betania.

Il soprano Margherita De Angelis accompagnato con abilità e discrezione dal pianista Felice Cavaliere ha a-

perpetrato la serata con l'aria «mi chiamano Mimi» dalla Bohème, dispiegando la voce con calore espressivo sulla melodia ora intensamente lirica, ora delicata di Puccini, e dimostrando successivamente nel «Pace, pace, mio Dio» dalla «Forza del destino» di Verdi anche la capacità di toccare con pienezza delle alte punte di drammaticità. La De Angelis ha concluso la prima parte del concerto con un brano di carattere più brioso e virtuosistico quale «Mercé, dilette amiche» da «I vespri siciliani».

E' stata la volta quindi della pianista Anna Chiara D'Ascoli cimentatasi con «Vallée d'Oberman» da «Année de pèlerinage» di Liszt e con una «Toccata» di Debussy. Il divagare sentimentale delle pagine che il musicista ungherese scrisse dietro le forti impressioni

suscitate in lui dai viaggi compiuti in Svizzera e in Italia, congiunti all'elemento virtuosistico, in una combinazione frequente nella musica lisztiana, è emerso pienamente da una esecuzione profonda ed accurata, attenta a quel colore che ha fatto intravedere in Liszt un precursore dell'impressionismo musicale.

Nell'ultima parte del concerto il coro di voci bianche diretto da Marika Rizzo, ha concluso gioiosamente la serata con melodie tratte sia dal repertorio classico, quali «Il mulino» di Schubert o il «Coro dei monelli» di Bizet, sia da quello popolare incarnando nelle dolci e comunicative note del canto finale «Santa Lucia» di Di Meglio lo spirito esultante e solidale di questo incontro che si spera possa avere dei duraturi esiti futuri.

Rosanna Di Giuseppe

Nella Sala del Centro d'Arte e di Cultura

L'IRIDE

Via Gen. Martelli Castaldi n. 4

CAVA DE' TIRRENI

la ben nota artista

ALIDA DE SILVA

espone olii acquerelli, sculture

dal 18 al 31 ottobre 1986

E' questo il nostro augurio che formuliamo per il carissimo amico Giovanni Mauro.

50 anni di Sacerdozio di Mons. Don Guido Terranova

Nella splendida Cattedrale di S. Matteo, in Salerno, con l'intervento di S.E. Arcivescovo Guerino Gramaldi e la presenza di prelati, ecclesiastici, Autorità e tanti intervenuti si è svolta la celebrazione del 50° anniversario dell'esercizio sacerdotale di Mons. Don Guido Terranova, che, in verità, merita il riconoscimento di «Maestro di vita».

Il suo sacerdozio ha costantemente realizzato l'«impegno agostiniano» amoris officium.

Un plauso a tutti gli organizzatori.

Felicitazioni vivissime ed auguri ad maiora a Mons. Terranova.

Merito riconoscimento

al Prof. Daniele CAIAZZA

Il solerte ed intelligente attaccamento del Prof. Dr. Daniele Caiazza, alla Scuola ove dopo essere stato valero, so docente ha assunto oggi le funzioni ispettive, ha avuto il solenne riconoscimento da parte del Presidente della Repubblica che su proposta del ministro della P.I. gli ha conferito il Diploma di benemerita di prima classe della Scuola, Cultura ed Arte con la conseguente Medaglia d'Oro della P.I.

A Daniele Caiazza cui ci legano vincoli di antica affettuosa amicizia inviamo le più vive ed affettuose felicitazioni e gli auguri cordialissimi per maggiori riconoscimenti.



# La terza edizione della "8 ore di monopattino," svoltasi lo scorso 31 agosto a Cava de' Tirr.

Tredici le squadre in gara per la terza edizione della «8 ore di monopattino» di Cava de' Tirreni, svoltasi lo scorso 31 agosto: quattro provenienti da Cava, quattro da Cervinia e cinque da Aosta.

La vittoria, per la sezione maschile, è stata decisamente dipinta dei colori cavaesi. Primi classificati sono stati gli atleti della "Sbandieratori Città de la Cava" che hanno compiuto 280 giri, due in più rispetto allo scorso anno, durante le otto ore di gara.

Seconda classificata la Casa della Gomma e dello Sport, distanziata di un solo giro.

La Fasciolo Sport di Aosta, vincitrice della prima edizione del campionato nazionale di monopattino, e la Grivola Yeti Granbecca di Cervinia, vincitrice lo scorso anno alla «8 ore» di Cava, hanno dovuto accontentarsi rispettivamente del terzo e quarto posto.

Per la sezione femminile, formata da quattro squadre, la vittoria è andata alla Casa delle Aste. La squadra, composta da tre sorelle di Aosta, ha compiuto 224 giri ed è la squadra femminile più forte in campo nazionale.

Fuori gara, Maria Luardi di Aosta, soprannominata Topolino, ha corso da sola per tutte le otto ore di gara, compiendo 211 giri per un totale di 190 chilometri. Come dire andare da Napoli a Roma in monopattino.

Come già lo scorso anno, Domenico Senatore della Sbandieratori Città de la Cava si è aggiudicato il record per il giro più veloce.

## E' giunta anche a Cava la banda del buco

Registriamo con vivo rincrescimento che anche a Cava è giunta la così detta «Banda del Buco» che con tanto successo opera in tante città d'Italia. Vittima ne è rimasta l'accorsata oreficeria sul Corso Umberto I, la principale strada cavaese, gestita dalla gentile signora figliuola del compianto sig. Gerardo Palmieri.

E' successo che i soliti ignoti portatisi in un vano disabitato di un appartamento soprastante la detta oreficeria hanno praticato un buco e si son calati nell'esercizio commerciale ove hanno operato una completa pulizia con un danno della ditta di oltre cento milioni. Il fattaccio è avvenuto nella notte tra il sabato e la domenica della scorsa settimana. E inutile dire che la Polizia indaga ma dei ladri finora nessuna traccia anche perché non vi è stato qualcuno del vicinato che ha udito rumori di sorta.

**VECCHIE FORNACI**  
SULLA  
**Panoramica Corpo di Cava**  
metri 600 s/m

**Cucina all'antica**  
**Pizzeria - Bracc**  
Telefono 461217

In "31" ha coperto i novecento metri del percorso cavaese, superando i quaranta chilometri orari.

Tra le squadre femminili, la più veloce è stata Silvia Fenoglio della Casa delle Aste che ha effettuato un giro in 1'34".

Da notare anche la presenza di Angus Mc Neill, ex campione nazionale di sci in Inghilterra, che ha partecipato alla gara tra le fila della Polisportiva Cervinia. Mossier della manifestazione è stato l'on. Pietro D'Elia.

La gara è stata organizzata dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo e dal Comune di Cava de' Tirreni, con il patrocinio del Ministero del Turismo dello Sport e dello Spettacolo, della Regione Campania e dell'Ente Provinciale per il Turismo di Salerno.

Sponsor ufficiali della manifestazione sono state aziende leader nei loro settori quali la Invicta, la Cerrati 1881, la Fapa, la Dival, la Citroen, la Compagnia Tirrena.

L'organizzazione tecnica è stata curata dagli Sbandieratori Città de la Cava.

Il monopattino è uno sport relativamente giovane.

Nato sul finire degli anni '60, si avvia a compiere il suo ventesimo anno di attività. La prima gara, della durata di 24 ore, venne disputata a Cervinia nel 1970. Dopodiché gare vennero organizzate un po' dovunque nel Settecentro d'Italia (Cortemilia, Saint Vincent, Mortara, Busalla) e nei Paesi confinanti (Francia, Svizzera). Nel 1975 anche ad Aosta si disputò la prima 24 ore di monopattino.

Dopo nove anni, nel 1984 a Cava de' Tirreni, si corre la prima gara del Centro-Sud dell'Italia. La gara ha

## Condannato dal Pretore di Cava il Presidente della USL 48 per comportamento antisindacale!

Con Ordinanza Pretorile depositata il 1° agosto scorso il Presidente della USL 48 è stato condannato al pagamento delle spese processuali, gli è stato ordinato, inoltre, di desistere dal comportamento discriminatorio nei confronti della C.I.S.Na.L., con la stessa ordinanza, infine, sono state dichiarate illegittime e, conseguentemente, prive di effetti tutte quelle deliberazioni assunte dal Comitato di Gestione senza aver preventivamente consultato le organizzazioni sindacali (tale condanna sembra abbia colto di sorpresa il suddetto Presidente in quanto, corre voce nella USL, pare che, avuta notizia dell'avvenuto ricorso inoltrato dalla C.I.

S.Na.L., abbia affermato, con l'arroganza propria del potere, che di ricorsi del genere se ne potevano fare uno al giorno in quanto avrebbero lasciato il tempo che trovavano).

A tanto si è arrivati in quanto era invalsa la prassi di assumere deliberazioni che riguardavano il personale, l'organizzazione del lavoro etc. senza la preventiva consultazione delle organizzazioni sindacali aziendali il tutto in contrasto con quanto previsto dalla legge quadro sul pubblico impiego e dal contratto nazionale di categoria. Addirittura si pretendeva di voler regolamentare le suddette materie senza la prevista informazione preventiva; chissà poi perché!...

La C.I.S.Na.L. è stata costretta ad adire la Magistratura del lavoro in presenza del traccante atteggiamento tenuto dall'Amministrazione nonostante le numerose diffide ad attenersi alla normativa vigente che regolamentava i rapporti con le organizzazioni sindacali.

La conseguenza inevitabile del riconoscimento dell'atteggiamento antisindacale e discriminatorio è stata la

mezza durata di 8 ore e rappresenta il trampolino di lancio per il primo campionato nazionale di monopattino, svoltosi lo scorso anno.

Cinque sono state le prove valide per questa prima edizione del campionato. La 8 ore di Cava de' Tirreni, la 4 ore di Cavour, la 10 ore di Cortemilia, la 24 ore di Aosta (quest'anno in versione ridotta, solo 8 ore, per problemi di agibilità del percorso), e la 24 ore di Cervinia.

La classifica viene stilata tenendo presenti sia il nu-

## ORA DI RELIGIONE:

### è importante una proposta Diocesana sui programmi

Quanti sono i protagonisti della vita scolastica e della comunità ecclesiale, io credo, dopo diversi mesi di serrato dibattito sul ruolo e la funzione dell'insegnamento della Religione nella scuola pubblica, avvertono la necessità di un documento-proposta di ogni diocesi sui programmi dell'insegnamento in questione.

Tale esigenza della scuola e della comunità ecclesiale nasce dal desiderio di volere focalizzare la natura, le finalità, le metodologie e i contenuti della materia dopo il nuovo Concordato.

I docenti di Religione, attualmente in servizio, esprimono la esigenza di un concreto punto comune di riferimento, atto a determinare in forma unitaria ed omogenea il loro intervento educativo e didattico specifico, nel contesto disciplinare scolastico generale e nel rispetto della legittima libertà di programmazione ed insegnamento di ogni docente.

Tutto questo, apporterebbe un valido contributo a restituire l'insegnante di Religione al suo compito specifico, che è quello, di mediare contenuti ben precisi con la capacità di apprendimento e rielaborazione del corpo studentesco, con il quale si trova ad interagire.

I Collegi dei Docenti e i Capi d'Istituto di ogni scuola, sembra, risultano interessati ad una esplicita definizione disciplinare dell'insegnamento della Religione.

Grazie a tale definizione essi saranno in condizione di specificare programmazioni e avanzare la proposta di iniziative di studio pluridisciplinare tenendo in evidenza il contributo dell'insegnamento religioso, secondo i diversi gradi ed ordinamenti scolastici.

Le famiglie e tutti gli studenti che hanno scelto e non l'insegnamento in questione, hanno anche loro diritto a sapere quale è la proposta diocesana sui programmi, affinché possano operare in futuro, la loro scelta, in modo responsabile e consapevole.

La stessa comunità ecclesiale, infine, è giusto che organizzi l'attività di catechesi giovanile in modo da non confondersi con l'insegnamento di Religione. La comunità ecclesiale dovrebbe distinguersi per un'attenzione fondamentale alla proposta di fede e non orientandosi a fornire strumenti di cultura per la maturità della persona e del cittadino, come afferma il Card. Poletti, che è, invece, competenza dell'Ir scolastico.

Ritengo che un documento diocesano sulla programmazione di questa materia scolastica, oggi così tanto discussa, sia veramente opportuno.

Si richiede, insomma, a tutte le diocesi una ipotesi di lavoro da sperimentare sul campo, costruita a partire dalla base ed offerta alla sperimentazione diretta degli insegnanti, la cui verifica effettiva deve essere operata dai protagonisti del mondo scolastico.

Emilio La Greca  
Resp. C.I.R.I. (Cilento Ric.)

stata preceduta da un'esibizione di pattinaggio su rotelle organizzata dalla FIHP Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio. A rappresentare la Federazione c'era il consigliere regionale dottor Francesco Rossi, delegato dal segretario nazionale dottor Di Gianfrancesco, che ha assistito a tutte le fasi della gara. Il monopattino infatti, mmm mmh shrrh infatti, dovrebbe ormai essere maturo per una sua affiliazione alla FIHP e quindi per ottenere il riconoscimento ufficiale come sport nazionale.

Ques'anno la «8 ore» è stata preceduta da un'esibizione di pattinaggio su rotelle organizzata dalla FIHP Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio. A rappresentare la Federazione c'era il consigliere regionale dottor Francesco Rossi, delegato dal segretario nazionale dottor Di Gianfrancesco, che ha assistito a tutte le fasi della gara. Il monopattino infatti, mmm mmh shrrh infatti, dovrebbe ormai essere maturo per una sua affiliazione alla FIHP e quindi per ottenere il riconoscimento ufficiale come sport nazionale.

## Dalla prima pagina

### IL BILANCIO DEL COMUNE

Tale operazione venne fatta, in modo a dir poco scandaloso e compiacente, con una lentezza da replay.

Con il ricorso infine al classico e mai tanto condannato colpo di mano, in soli 4 minuti circa, veniva approvato l'intero ordine del giorno, comprensivo, lo ribadiamo, del Bilancio di previsione e del Bilancio Pluriennale.

Certo è fuicidioso che l'Ecc.mo Sig. Presidente non condividerà l'illegittimo operare di una Amministrazione, che giova ricordarlo, solo pochi giorni prima del Consiglio era in piena crisi, e che costretta a dover ricorrere a mezzi poco ortodossi e legittimi dimostra inaffidabilità assoluta e carenza di garanzia per tutto quanto previsionato, il sottoscritto

al fine di ottenere l'annullamento della seduta convalidare con tutti i relativi atti deliberati in tale sede, anche perché, in ogni caso, il Bilancio è nullo per i seguenti motivi:

1) Le risultanze complessive del Bilancio di previsione dell'anno 1986 dell'Usl non sono iscritte nel bilancio di previsione del Comune, né potevano esserlo in quanto a tutt'oggi tale bilancio non è stato approvato

2) Non sono stati allegati al Bilancio Comunale di

Previsione 1986:

a) Le risultanze sopra evidenziate così come previsto dall'art. 50 della legge 833/78 e dalla legge Regionale 63/80;

b) il riepilogo degli inventari di tutti i beni demaniali e patrimoniali mobili ed immobili e di tutti i titoli, atti, carte e scritture riguardanti il patrimonio;

c) la tabella dimostrativa dell'avanzo e disavanzo dell'esercizio precedente;

d) l'elenco analitico dei residui attivi, o dimostrativi, dal quale risulti anche la loro condizione di esigibilità;

e) il bilancio di previsione per l'anno 1986 del PARCO NATURALE DECIMARE (istituito con legge regionale 29.5.80 n. 45 e per il quale il Comune, in riferimento all'art. 7 della summenzionata legge è tenuto a redigere i bilanci preventivi e consuntivi, i quali, a loro volta, devono essere allegati al bilancio del Comune per essere sottoposti all'esame e all'approvazione dei competenti organi di controllo;

f) il bilancio di previsione per l'anno 1986 con i relativi allegati della COMUNITA' MONTANA DELLA PENISOLA AMALFITANA, legge regionale 25 gennaio (N.B. per gli anni decorsi sono stati chiesti i bilanci preventivi e i consuntivi ed a tutt'oggi non si riescono ad avere sebbene nella comunità vi siano dei nostri rappresentanti);

g) una relazione dell'AMMINISTRAZIONE a dimostrazione di quanto ha fatto o fa nel nostro territorio il Consorzio dell'Agro Sarnese Nocerino;

h) il bilancio di previsione e relativi allegati per l'anno 1986 dell'A.S.I.;

i) il bilancio di previsione

del Consorzio dell'Ausino per l'anno 1986 con unita la relazione, gli inventari e la relativa programmazione;

l) il bilancio di previsione per l'esercizio anno 1986 dell'Atas e relativi allegati (per gli anni decorsi ai bilanci comunali non sono stati allegati i bilanci di previsione e non si ha conoscenza dei rendiconti della situazione patrimoniale);

m) il bilancio di previsione per l'anno 1986 e relativi allegati dell'Usl 48 (Cava de' Tirreni - Vietri sul Mare) (si precisa che ripetutamente è stato chiesto con interrogazioni di conoscere la situazione contabile patrimoniale senza alcun esito, così come nessun esito ha avuto l'interrogazione rivolta ad ottenere il carteggio relativo al controllo di cassa;

ciò perché si verifica che: — casse di farmaci e presidi sanitari sono tenuti, incustoditi e alla rinfusa, sia di giorno che di notte, abbandonati nei corridoi;

— le bombole di ossigeno non vengono sottoposte a collaudo;

— non viene compilata la situazione delle rimanenze, in chiusura di esercizio, la quale dovrebbe essere iscritta unitamente agli altri va-

lori, nella situazione patrimoniale da allegarsi al rendiconto finanziario di esercizio;

— le rimanenze di farmacia non sono state mai determinate;

— che ci sia danno all'erario;

— che l'organo di governo dell'Ente sia stato invitato a rimuovere le cause di inefficienza e di disordine;

— il servizio di farmacia venga riordinato;

— l'ente di governo sia stato sollecitato a presentare il rendiconto del 1° semestre 1986;

n) mancano ancora i pareri obbligatori delle sette circoscrizioni, alle quali sono state inviate copie del bilancio comunale di previsione anno 1986 senza gli allegati ed infatti:

1) la prima circoscrizione, in seguito a diffida del MSI e del PSI, deliberava di rinviare l'esame del bilancio comunale di previsione per l'anno 1986, che è stato inviato solo in data 24.6.86;

2) la seconda circoscrizione ha dato il parere con il voto contrario del MSI e del PCI;

3) la terza circoscrizione all'unanimità ha dato parere contrario;

4) la quarta circoscrizione ha dato parere favorevole con il voto contrario del MSI, DN e del PCI;

5) la quinta circoscrizione si è astenuta all'unanimità;

6) la sesta circoscrizione ha dato parere favorevole con il voto contrario del PCI;

7) la settima circoscrizione ha dato parere favorevole con il voto contrario del PCI;

8) infine mancano gli inventari dei mobili e degli immobili delle sette circoscrizioni.

A tutto ciò si aggiunge che l'Amministrazione Comunale non ha presentato alcuna relazione per far conoscere i suoi programmi a favore del Commercio, dell'Artigianato, dell'allevamento del bestiame, dell'industria, dell'agricoltura, del turismo e della casa; settori tutti in crisi profonda.

CHIUDE

di voler non approvare e votare così come per legge e quindi di rigettare gli atti censurati

Deferenti ossequi.

Dott. Proc. Alfonso Senatore

## Abbonatevi a: IL PUNGOLO

— Direttore responsabile: —  
FILIPPO D'URSI

Autorizz. Tribunale di Salerno  
25 - 8 - 1962 N. 206

Tip. Jovane - Langarone Tr.-SA



Unica stazione di servizio (n. 8970)  
autorizzata a servizio ACI

**Enrico De Angelis**  
Viale della Libertà - Tel. 841700 - Cava de' Tirreni

**BIG BON**

- PNEUMATICI PIRELLI
- SERVIZIO RCA - Stereo 8
- BAR - TABACCHI
- Telefono urbano e interurbano

**IMPIANTO LAVAGGIO - LUBRIFICAZIONE**  
INGRASSAGGIO - VESUVIATURA  
LAVAGGIO RAPIDO - CECCATO  
SERVIZIO NOTTURNO